ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 29 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4370

La riunione del Direttorio del Partito

Entusiastica riconoscenza al DUCE per l'erigenda Casa del Littorio - L'intensa attività invernale nelle 98 Federazioni

ROMA, 28

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio Nazionale riunitosi oggi alle ore 15.30 nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. ha indirizzato al Duce il seguente telegramma:

«Il Direttorio nazionale, interprete sicuro del sentimento di tutte le Camicie Nere, esprime al Duce la più entusiastica riconoscenza per la decisione, da Lui presa, di far erigere la «Casa del Littorio» su quella via dell'Impero la quale, mentre testimonia l'antica gloria della nostra stirpe, testimonierà insieme gli alti spiriti informatori della nuova civiltà fascista».

Subito dopo il Segretario del Partito, ha consegnato a nome del Direttorio Nazionale, il premio del Littorio per il 1932-X e una medaglia d'oro alla R. Federazione ginnastica d'Italia, che, prima fra tutte le Federazioni italiane, ha conquistato a Los Angeles quattro vittorie olimpioniche. La Federazione era rappresentata dal presidente generale Cesare Federico Bilacqua.

Il Direttorio Nazionale, sulla scorta degli elementi forniti dal Segretario del Partito, ha quindi esaminato la situazione delle organizzazioni dipendenti e di ciascuna delle 98 Federazioni dei Fasci di combattimento, la cui attività invernale, in ogni settore, si svolge con intenso ritmo in base alle direttive segnate dal Duce.

Il Segretario del Partito ha illustrato i provvedimenti presi dal Comitato corporativo centrale, nella tornata del 9 dicembre, con particolare riguardo alla situazione salariale; ha riferito sul funzionamento dei comitati intersindacali, sul contratto collettivo di lavoro per le Provincie agricole, sui contratti agrari, che sono stati quasi tutti rinnovati in sede provinciale, sulla costante collaborazione tra il Partito e il Ministero delle Corporazioni ed infine sui rapporti che ha tenuto ai Gerarchi e ai dirigenti nei mesi di novembre e dicembre.

La seduta, alla quale è intervenuto anche S. E. Bruno Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, ha avuto termine alle 18.30.

Il bilancio del Partito

La relazione dei revisori a S. E. Starace

ROMA, 28

I camerati S. E. Jung e onorevoli Lantini e Dudan, nella loro qualità di revisori dei conti del Partito, hanno ampiamente riferito a S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista sul bilancio economico e patrimoniale del Partito per l'Anno IX, approntato dall'on. Giovanni Marinelli, mettendo in evidenza come il bilancio stesso sia stato presentato entro i prescritti termini e come nell'amministrazione del patrimonio siano stati seguiti rigidi e oculati criteri che hanno sempre presieduto a tale importante settore della vita del Partito.

Il Segretario del P. N. F. ha preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti ed ha ringraziato i revisori dell'opera prestata.

Il segreto della riuscita di ogni efficace e proficuo lavoro sta indubbiamente in una saggia ed oculata amministrazione. Non c'è attività, di portata limitata o grandiosa, che si sottragga a questa norma elementare di vita. A questo criterio fondamentale e categorico si è costantemente inspirata l'azione del Partito nel campo amministrativo, cioè proprio in un settore particolarmente complesso e importante.

Tale constatazione è ancora una volta messa in rilievo nella relazione sul bilancio economico e patrimoniale fatta dai revisori al Segretario del P. N. F. Dei risultati di quest'opera il merito spetta al Segretario amministrativo on. Marinelli che in tutte le circostanze ha sempre saputo far risaltare le sue non comuni qualità di rigido ed oculato amministratore.

Il riconoscimento ampio che gli viene fatto da revisori di così alta autorità e competenza quali S. E. Jung e gli onorevoli Lantini e Dudan è una nuova riprova che l'amministrazione del Partito, così delicata a un tempo e multiforme, ha trovato nell'on. Marinelli la persona più indicata.

Il bilancio del Partito non costituisce, come è facile a comprendere, una nuda ed arida elencazione di cifre e di dati; esso rispecchia fedelmente, sia pure in forma succinta, tutta la vasta ed incessante opera svolta dal Partito nelle varie branche della vita nazionale. Accanto al bilancio dei numeri c'è quello delle opere; sulla base delle direttive dettate dal Duce il Partito è stato animatore e il propulsore al centro di ogni attività del Paese. Tutte le iniziative, soprattutto quelle che hanno per oggetto l'azione assistenziale, questa vasta e grandiosa opera di solidarietà nazionale voluta da Mussolini a favore del popolo, hanno avuto il più fervido impulso. Nè è stato trascurato tutto ciò che ha attinenza con l'elevamento spirituale e morale delle masse. E' dunque quello del Partito un bilancio attivissimo di opere e di attività rivolte al potenziamento dell'Italia fascista, che ancora una volta documenta la funzione decisiva del Partito nel Regime in vastissimi campi.

L'edificio grandioso che sorgerà

sulla Via dell'Impero

ROMA, 28

Gli ambienti artistici della capitale esprimono viva soddisfazione per il concorso bandito per la costruzione in Via dell'Impero del Palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzione. L'Accademico Brasini che fa parte della Commissione giudicatrice del concorso, ha fra l'altro dichiarato a un collega romano:

«Per tutti i fascisti, cioè per l'Italia nuova, sarà la maggiore costruzione di quante il Fascismo abbia fatte, e sì che ne ha fatte! e farà. L'erigendo palazzo dovrà racchiudere i cimeli della Rivoluzione delle Camicie Nere e sarà nello stesso tempo la sede del Partito. Metta queste due cose insieme e vedrà che la nuova costruzione sarà un santuario e il centro propulsore dell'Italia di domani.

Ora dato questo è facile dire che posto migliore di Via dell'Impero non si poteva trovare e per completare Via dell'Impero, cioè una delle più grandi realizzazioni edilizie mussoliniane è necessario un edificio, ma è necessario anche, per via della destinazione che avrà, sia modernissimo, esprima l'Italia di oggi, l'epoca nostra, l'era fascista e sia contemporaneamente tale da raccordarsi con gli edifici esistenti nella via e coi panorami dell'antica Roma e dei sacri colli che sono tutt'intorno.

Insomma ci vogliono linee sobrie e grandiose. Riguardo all'interno dell'edificio, S. E. Brasini ha detto: Certo la pianta dell'edificio in cui devono essere raccolte le reliquie sacre a ogni italiano o la documentazione del sacrificio di coloro che si immolarono per la Causa fascista dovrà avere grandi corti e risultare di ambienti degni delle antiche basiliche romane; ambienti da destinare a biblioteche, a sale di riunione e via via di seguito fino ai più modesti uffici, tenendo sempre presente che tutti dovranno avere aria e luce per essere sani e grandiosi. Io credo che la costruzione che nascerà dovrà essere in tutto degna dell'Italia fascista e dell'antica Roma, e su ciò non vi è dubbio che si sia di accordo tutti.

Poi il nuovo palazzo dovrà dare il senso delle continuità artistiche e spirituali, rispecchiando l'oggi, il che in ultima analisi, e mi piace ripetermi, vorrebbe dire che dovrà farsi del modernismo senza dimenticare la tradizione».

L'architetto Bazzani, che fa pure parte della Commissione, ha pure dichiarato:

«La designazione dell'area su cui far sorgere il Palazzo del Partito e la Mostra della Rivoluzione, è veramente mussoliniana. Non si può concepire una località più suggestiva e più idonea di questa, al cospetto dei Fori, che il Duce ha rimesso in onore: nuovo tangibile segno di romanità della Patria nostra, fra i gloriosi segni antichi, continuazione e completamento storico di quanto alla grandezza e alla bellezza della romanità si è ispirato come il Fascismo. L'architettura presente o nuova, in tale ambiente dovrà inesorabilmente da esso trarre ammaestramenti e ispirazioni con ciò si riallaccerà al glorioso tronco romano. Le giovani energie e le nuove possibilità saranno, ne sono sicuro, la manifestazione edilizia magnifica del nostro «tempo nuovo» ma che si impernia alla scuola di Roma».

Accordo tra Federazioni del commercio

per ridurre il numero dei disoccupati

ROMA, 28

La Federazione nazionale del commercio metallurgico e derivati, automoto-ciclo ed accessori, e la Federazione nazionale Sindacati fascisti dipendenti aziende di deposito e vendita, hanno stipulato il seguente accordo che è stato ratificato dalle due Confederazioni del commercio:

Allo scopo di ridurre, nei limiti delle possibilità attuali, il numero dei disoccupati del commercio e tenuto presente l'accordo nazionale stipulato al riguardo tra la Confederazione nazionale fascista del commercio e la Confederazione nazionale Sindacati fascisti del commercio sui provvedimenti da adottarsi nel periodo invernale, concordano le norme seguenti da valere, per le aziende rappresentate dalle organizzazioni nazionali stipulanti, fino al 31 marzo 1934:

1) In tutte le aziende commerciali di deposito e vendita, dall'andata in vigore del presente accordo l'età minima di assunzione per le donne e i fanciulli è fissata in anni 14;

2) nelle aziende dove il numero e la frequenza delle ore straordinarie sieno tali da costituire una parte notevole del lavoro complessivo, si raccomanda ai commercianti di eliminare e di ridurre al minimo le ore straordinarie, in modo da permettere nuove assunzioni di personale;

3) qualora si presentasse l'occasione di provvedere a nuove assunzioni, si raccomanda di dare la preferenza a persone maschili e con famiglia a carico;

4) le ditte, per quanto è possibile, si asterranno dall'effettuare licenziamenti nei mesi da dicembre a marzo.

Piero Parini partito per gli S. U.

GENOVA, 28

Con il «Rex» è partito per New York il Ministro Piero Parini direttore generale degli italiani all'estero il quale, durante il suo soggiorno agli Stati Uniti, visiterà quei Fasci e quelle scuole italiane.

Il bilancio degli Esteri

nella relazione Vassallo alla Camera

ROMA, 28

E' stata posta in distribuzione alla Camera la relazione redatta per conto della Giunta generale del bilancio dall'on. Ernesto Vassallo, sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli Esteri per il prossimo esercizio finanziario. Dopo un ampio ed accurato esame di tutti gli stanziamenti di bilancio la relazione dice:

«La Giunta, dopo aver riassunto nella precedente relazione i principali tratti della politica estera del primo decennio fascista, affermò tutto il suo plauso e tutta la sua fiducia all'opera che era stata compiuta e che continuava ad essere svolta con poderoso ritmo dal Capo del Governo. Alla distanza di otto mesi, nei quali sono seguite numerose ed eloquenti attestazioni dell'instancabile attività di Lui, che hanno avuto sì larga e alta risonanza nel campo internazionale, la Giunta non può che riaffermare con rinnovato fervore il suo plauso e la sua fiducia. Come essa in quella relazione, dopo aver esaltato l'altissimo valore del Patto a quattro proposto allora dal Duce, si associò unanimemente e pienamente al plauso che il Gran Consiglio del Fascismo nella seduta dell'aprile 1933 espresse «all'azione del Capo del Governo fascista che con visione realistica della situazione politica intende assicurare la pace in Europa ed avviare l'opera di ricostruzione» così oggi, concludendo la presente relazione pienamente ed unanimemente si associa alla decisione che dopo lo storico discorso del Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, è stata adottata dal Gran Consiglio nella seduta del 5 dicembre 1933, quella di condizionare l'ulteriore permanenza dell'Italia nella Società delle Nazioni ad una radicale riforma di quell'organismo».

Questa importante decisione del Gran Consiglio ha avuto e continua ad avere vivissime ripercussioni nella stampa e nelle Cancellerie diplomatiche ed è una nuova coraggiosa documentazione del senso di realtà e dello spirito di collaborazione e di pace che infiammano e caratterizzano la volontà e l'azione del Duce. All'Italia e al suo Duce guardano sempre più gli altri popoli e i loro Governi. Numerose missioni e personalità responsabili straniere che sono convenute e convengono in Roma vi riconoscono una Italia rinnovata e potenziata dal Fascismo. La recente visita del Commissario del Popolo della Russia sovietica (preceduta dal patto di amicizia e di non aggressione con l'Italia) e la visita imminente del Ministro degli Esteri britannico mettono bene in risalto in questa importante fase di intense trattative diplomatiche l'elevata concezione e la vasta influente portata della politica di prestigio e di collaborazione perseguita provvidamente dal Capo del nostro Governo».

L'Italia al primo posto

nella lotta antitubercolare

ROMA, 28

In questi giorni il sig. Alberto Tixier, capo della Sezione per le assicurazioni sociali all'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra, dopo aver conferito con l'on. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, col sen. De Michelis vicepresidente del consiglio di amministrazione della U. L. E., col deputato Olivetti, membro del consiglio stesso, ha visitato, nell'Urbe e in cinque province del Regno, i servizi amministrativi e tecnici delle istituzioni italiane che esercitano in varie forme l'assicurazione sociale.

Confrontando le istituzioni italiane con quelle direttamente studiate in altre 20 Nazioni, il funzionario dell'Ufficio internazionale del lavoro, in una riunione di dirigenti sindacali e di tecnici dell'assicurazione, ha fatto oggetto di speciale esame la legge ideata e voluta da Benito Mussolini per la assicurazione contro la tubercolosi, dichiarando che, applicato felicemente il principio dell'assicurazione obbligatoria per il tramite dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, con un ordinamento territoriale ed una direzione unitaria, sotto l'alta vigilanza del Ministero delle Corporazioni, l'Italia sta per avere un'attrezzatura di lotta contro la tubercolosi quale nessun altro Paese possiede.

Il quarto scaglione dei coloni ferraresi

giunto nell'Agro Pontino

LITTORIA, 28

Proveniente da Ferrara è giunto a Littoria il quarto scaglione di coloni ferraresi diretti a Borgo Pasubio, che accoglie in modo particolare i rurali emiliani. Esso è composto da trecento persone, di cui centoquindici bambini, appartenenti a ventidue famiglie di contadini del Comune di Ferrara e dei Comuni di Ostellato, Migliarina e Mazzafiscaglia.

Il Regime per la difesa dell'agricoltura

Rilievi inglesi sul provvedimento di Brindisi

LONDRA, 28

Il *Daily Telegraph*, riportando la notizia da Brindisi sul provvedimento preso contro due agricoltori rei di aver trascurato la loro terra, mette in rilievo la fermezza e la severità con la quale l'Italia fascista fa rispettare le leggi per la protezione dell'agricoltura.

Altre 47 onorificenze conferite

a sottufficiali mutilati e invalidi

ROMA, 28

Nella prossima dispensa del *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra viene pubblicato il R. D. 30 novembre 1933-XII che sanziona il conferimento della croce di cavaliere della Corona d'Italia ed altri 47 sottufficiali mutilati e invalidi designati da S. E. il Capo del Governo, Ministro della Guerra, i quali, per trovarsi nelle condizioni all'uopo previste dalle norme in vigore, avevano titolo alla nomina cavalleresca e di essa furono ritenuti in tutto meritevoli. E' questa la quarta distribuzione per il titolo anzidetto e con essa si raggiunge il numero complessivo di 242 nomine a cavaliere della Corona di sottufficiali nelle accennate condizioni.

Per la moda italiana

I comitati di propaganda

TORINO, 28

La presidenza dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda ha definito nella loro composizione i comitati delle signore che, come è già stato annunciato, dovranno potenziare ed agevolare la propaganda delle iniziative per la moda italiana.

Sono stati costituiti un comitato d'onore ed un comitato effettivo. Il comitato d'onore è presieduto da S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ed è composto delle LL. EE. i Prefetti, dei Segretari federali e dei Podestà dei capoluoghi di provincia. Fanno inoltre parte del comitato le fiduciarie provinciali dei Fasci femminili e le consorti dei senatori e deputati. Il comitato effettivo cui è demandata, in armonia con gli scopi istituzionali dell'Ente, l'azione specifica, ha i suoi centri di azione in ogni città. L'attività dei comitati periferici effettivi sarà coordinata dal comitato centrale patronesse con sede in Roma.

La presidenza dell'Ente ha già provveduto a costituire i comitati effettivi a Roma, Torino, Napoli, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Palermo, Trieste e Bari. Numerosissimi altri che dovranno esplicare la loro funzione in vari importanti centri sono tuttora in formazione.

Secondo le disposizioni statutarie dell'Ente il compito precipuo dei comitati è di far conoscere alle dame italiane le possibilità dell'industria e dell'artigianato italiano.

L'Ente si varrà inoltre della competenza delle signore che potranno segnalare quelle ditte produttrici degli articoli di moda degne di essere valorizzate a vantaggio dell'economia nazionale. Lo innato senso artistico della donna italiana coadiuverà così l'Ente nella costante azione valorizzatrice di ogni creazione sana ed originale. In modo speciale i comitati cureranno la propaganda per quei prodotti tipicamente italiani cui è opportuno, in senso estetico ed economico, trovare larghi sbocchi sui nostri mercati.

La vasta e delicata azione dei comitati incomincia in questi giorni a svolgersi con ritmo celere, stabilendo la collaborazione, con l'Ente della moda, delle signore italiane che affiancheranno nel campo della loro competenza la grande iniziativa del Regime.

La 4.a edizione di "Vita di Arnaldo„

Il Duce destina 40.000 lire

per l'assistenza a Milano

MILANO, 28

S. E. il Capo del Governo ha fatto versare alla Federazione provinciale fascista di Milano, perchè siano devolute a beneficio delle Opere assistenziali lire 40.000 che rappresentano l'utile netto della quarta edizione del libro «Vita di Arnaldo».

Le precedenti tre edizioni hanno dato un utile netto, sempre devoluto alle Opere assistenziali, rispettivamente di lire 112.709.05 che sono state versate alla Federazione di Milano; lire 50.000 che sono state versate a quella di Forlì e lire 50.000 a quella di Torino.

Michele di Romania a Firenze

FIRENZE, 28

Stasera è giunto il Principe Michele di Romania. Erano ad attenderlo alla stazione la madre Principessa Elena, la Principessa Irene e il Principe Paolo di Grecia. Accompagnavano il Principe il colonnello Condoesku aiutante di campo di S. M. il Re Carol di Romania e il colonnello Grigoresku.

Disarmo e riforma della S. d. N.

Il rifiuto della Francia a trattare direttamente con Berlino

Si attende una via d'uscita dall'incontro Mussolini-Simon

PARIGI, 28

L'Ambasciatore di Francia a Berlino, signor Francois Poncet, è giunto stasera a Parigi per trascorrervi un breve periodo di congedo. In realtà egli è venuto nella capitale per conferire con il suo Governo e prendere dal Ministro degli Esteri nuove istruzioni sulla questione degli armamenti.

Si sa che queste istruzioni sono contenute in un promemoria, sulle cui grandi linee ha ieri deliberato il Consiglio dei Ministri, promemoria che, benchè destinato all'Ambasciatore, sarà dato in visione da quest'ultimo al Governo del Reich.

Sottigliezze procedurali

A queste sottigliezze si è ricorsi per tenersi sullo stesso piano del Governo tedesco, che aveva inviato a Parigi, non una vera e propria nota, ma il processo verbale dell'ultima conversazione dell'Ambasciatore francese con il Cancelliere. Così si rettifica che i contatti franco-tedeschi, prima considerati negoziati diretti, non costituiscono vere e proprie trattative da Governo a Governo, ma semplici scambi di vedute, conversazioni ordinarie effettuate a mezzo degli Ambasciatori.

La distinzione, per quanto sottile, è importante perchè acqueta le apprensioni di quanti in Francia sono ostili, soprattutto dopo la presentazione delle richieste tedesche, a vere e proprie trattative, per il timore che esse conducano ad una implicita ammissione di un riarmo anche parziale della Germania e perchè questa procedura non chiude la via ad una eventuale prosecuzione delle conversazioni, pur respingendo le rivendicazioni tedesche e proclamando che il punto di vista francese resta fedele alla procedura collettiva di Ginevra.

Tale è, infatti, la sostanza del documento attorno a cui ha deliberato ieri il Consiglio dei Ministri approvandolo e che del resto era già stato fatto presentire dal Presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni. La Francia dichiarerà che essa non può accettare di trattare direttamente con la Germania, perchè le basi di discussione che il Governo del Reich ha presentato conducono ad un riarmo, mentre la Conferenza di Ginevra su cui giuridicamente si appoggia il tentativo di conversazioni dirette è una conferenza convocata per il disarmo.

Le basi del promemoria

La Francia aggiungerà che in tali condizioni non si ritiene in grado di intraprendere negoziati diretti con la Germania su tali basi, ma che è sempre pronta a conversare su basi che permettano di trattare la questione a Ginevra cioè sulla base delle proposte di MacDonald che riconoscono alla Germania il diritto ad un esercito di 200 mila uomini. In tal modo si eviterà di dare l'impressione della rottura dei negoziati diretti, ma ci si orienterà di nuovo recisamente verso le tradizioni della Francia.

Per facilitare questo ritorno delle trattative su basi collettive il promemoria aggiungerà che la Francia è disposta a fare proposte precise nel senso del disarmo e secondo le induzioni queste proposte consisterebbero, oltre che in un ritorno al piano di MacDonald come quantitativo materiale degli armamenti concessi alle Potenze e come procedura per l'attuazione del piano (cioè il disarmo eguale per tutti da giungere in un periodo di quattro anni) anche a riduzioni delle forze aeree da attuarsi immediatamente o nel primo periodo.

L'impressione prodotta dalle deliberazioni del Consiglio dei Ministri è varia. Approvate dagli ambienti o dai giornali governativi che vi vedono la continuazione di una politica di conciliazione senza abbandonare i principii ginevrini e al tempo stesso accennando resistenza dinanzi a Hitler, queste proposte sono invece ampiamente discusse negli ambienti e nella stampa di opposizione, la quale se si compiace, nella speranza che la risposta francese possa troncare le trattative dirette, obietta tuttavia che la risposta non risolve la questione del disarmo, nè impedisce praticamente alla Germania di riarmare se essa lo vuole e che al contrario minaccia, a causa del suo spirito «conciliativo», di trascinare la Francia a fare concessioni ritenute pericolose.

In realtà la situazione continua ad essere una situazione di attesa, benchè il *Temps* annunci che «la Francia farà sapere ufficialmente fino a qual punto può spingersi nella via dei sacrifici», il che conferma l'intenzione del Governo francese di presentare a sua volta un preciso piano di disarmo. Ma la situazione resta di attesa perchè tutto appare a Parigi subordinato all'atteggiamento dell'Italia e dell'Inghilterra e quindi all'incontro fra il Duce e Sir John Simon.

Chautemps, Presidente del Consiglio, ha ricevuto questa mattina successivamente al Ministero dell'Interno Hymans, Ministro degli Esteri del Belgio, e il sig. Maximos, Ministro degli Esteri di Grecia.

"Mancanza di buona volontà„

BERLINO, 28

La stampa registra le deliberazioni del Consiglio dei Ministri francese senza per ora prendere una posizione al riguardo, riferendo piuttosto i commenti esteri.

Viene rilevata la notizia, secondo la quale l'Ambasciatore di Francia sarebbe incaricato di portare «senza indugio» a conoscenza del Governo tedesco quelle deliberazioni. Frattanto però l'Ambasciatore è stato chiamato telegraficamente a Parigi, e, data anche l'assenza di Hitler e degli altri più importanti membri del Governo da Berlino, sarà difficile che l'Ambasciatore possa abboccarsi col Cancelliere prima di qualche giorno. Il *Berliner Tageblatt* condivide l'idea espressa a Parigi e altrove che l'importante sia soprattutto di non lasciare cadere le conversazioni diplomatiche. Trova però che sarebbe peccato se tutto questo fosse soltanto apparenza senza contenuto.

«La primitiva idea delle conversazioni franco-tedesche, dice il giornale, cioè uno sforzo comune per la pace europea, è già tramontata e l'indifferenza e il malumore hanno preso il suo posto nell'opinione pubblica di tutti i Paesi interessati. Questa schermaglia diplomatica che la Francia oppone alla franca azione tedesca mostra sempre più che manca la buona volontà indispensabile per arrivare alla conclusione, anche ad una possibile base per delle trattative che siano degne di quel nome».

Il viaggio di Drummond a Capri

LONDRA, 28

La visita che l'Ambasciatore britannico a Roma Sir Erick Drummond ha fatto a Sir Simon a Capri per recargli gli auguri di Capodanno e l'invito del Capo del Governo italiano a recarsi a Roma è ampiamente commentata nei giornali inglesi i quali rilevano anche il gentile gesto del Duce nel mettere a disposizione dell'Ambasciatore una nave da guerra.

Secondo questi giornali l'Ambasciatore si è recato a Capri per portare a conoscenza del Ministro gli ultimi dispacci ricevuti dal Foreign Office e per completare i dettagli relativi all'incontro con Mussolini fissato per il 4 gennaio in Roma. La visita di Drummond a Capri non significa che sia sorto qualche nuovo elemento nella situazione internazionale. Il desiderio del Ministro di conferire con l'Ambasciatore è semplicemente dettato dall'opportunità di essere perfettamente edotto del punto di vista italiano riguardo agli ultimi sviluppi della situazione internazionale in relazione ai problemi del momento, che saranno oggetto di discussione tra i due uomini di Stato.

Intanto i giornali si occupano di due altri fatti: la risposta virtualmente negativa data dalla Francia alle proposte di Hitler e l'attacco contro la Lega apparso ieri in un foglio ufficioso ritenuto portavoce della Wilhelmstrasse. L'articolo antisocietario di Berlino, nel quale si dimostra ciò che Mussolini è sempre andato dicendo da anni a questa parte, cioè che la Lega ha dato completa prova di inettitudine, specie per quanto riguarda l'organizzazione e i risultati delle conferenze internazionali, è riprodotto e variamente commentato nei giornali. Henderson, che ha tutta la convenienza di farsi paladino dei meriti della Lega, risponde con un lungo articolo nel quale sostiene naturalmente che l'istituto ginevrino è indispensabile per la pace e che se la Lega dovesse scomparire l'Europa tornerebbe all'antico sistema delle alleanze e ai preparativi per la guerra.

Il *Daily Herald* dice che, con le decisioni raggiunte ieri dal Governo francese, i negoziati diretti franco-tedeschi sono di fatto, se non tecnicamente, finiti. La ragione per cui la Francia non ha chiuso esplicitamente la porta ai negoziati è perchè spera evidentemente che la Germania si assume il compito e la responsabilità di farlo. In altri termini un altro punto morto sembra imminente, a meno che nei colloqui di Roma, Mussolini e Simon non riescano a trovare una via d'uscita.

La *Yorkshire Post* osserva in una nota editoriale che il generale pessimismo deve essere in certo senso temperato dalla considerazione che tanto la Francia che la Germania hanno molto da guadagnare da un alleggerimento della presente tensione europea.

«Questo, osserva il giornale, non può però essere ottenuto solo con una convenzione per gli armamenti. Anche la posizione della Lega deve essere ciò risolta. Il problema è stato discusso la settimana scorsa da Simon a Parigi e figurerà in prima linea nelle conversazioni tra il Duce e Simon. La Francia come la Potenza più attaccata al mantenimento della situazione derivata dall'ultima guerra è contraria ad ogni riforma. L'Inghilterra invece assume un atteggiamento fermo sì, ma assai meno intransigente. Il Governo inglese, pur opponendosi a qualsiasi indebolimento dell'autorità della Lega, è pronto a considerare con simpatia qualsiasi proposta intesa a migliorarne il meccanismo».

Un patto di non aggressione

fra Jugoslavia e Bulgaria?

ROMA, 28

Il *Lavoro Fascista* riceve da Sofia:

Non sorprende affatto, poichè non giunge nuova negli ambienti balcanici la notizia troppo insistente perchè non abbia un fondamento di realtà, che tra la Bulgaria e la Jugoslavia venga stipulato quanto prima un patto di non aggressione. Di un tale patto si parlava già da tempo, sebbene con tutta riservatezza, negli ambienti responsabili dei due Paesi. Persone bene informate assicurano anzi che esso sarebbe stato premesso, come condizione necessaria e sufficiente ad una completa intesa tra i due Paesi anche prima dell'incontro belgradese tra il Sovrano di Bulgaria e quello di Jugoslavia.

Nei circoli politici si afferma poi che i serbi pretenderebbero la firma di un patto onde assicurarsi le spalle in caso di conflitto con altra Nazione confinante. In compenso essi concederebbero ai bulgari dei confini occidentali le prerogative e i diritti delle minoranze contemplati dal trattato di Neully e non sarebbero alieni dal trattare circa una rettifica dell'attuale frontiera del Zaribrodisco. Si dice insistentemente che di questo patto si sia ampiamente discusso a Belgrado tra Muscianoff e Jeftic e tra gli stessi Sovrani. I giornali bulgari parlano del patto come di un fatto assai prossimo. Lo *Zora* dice testualmente:

«Nessuno in Bulgaria intende attaccare la Jugoslavia. E il signor Muscianoff, Presidente del Consiglio, potrà firmare in tutta coscienza con la Jugoslavia un patto di non aggressione per una durata di cinque o dieci anni. Su questo problema non si avrà alcuna opposizione in tutto il Paese».

E' accertato intanto che il 30 prossimo gennaio si riuniranno a Sofia i Reali di Bulgaria, Romania, Jugoslavia ospiti di Zar Boris, mentre Jeftic e Titulescu saranno ospiti del Governo bulgaro. La massima importanza si attribuisce a questi incontri e negli ambienti intesofili si spera che in essi verranno risolti gli ultimi dubbi circa un riavvicinamento della Bulgaria alla Piccola Intesa.

Raffreddamento dei rapporti

fra Bucarest e Parigi

BUCAREST, 28

Da alcuni giorni l'opinione pubblica è in allarme per voci che circolano a proposito di un'intesa tedesco-polacca. In ogni caso nei rapporti romeno-francesi si denota un certo raffreddamento e ciò va attribuito anche alle intransigenti richieste francesi durante le attuali trattative coi creditori romeni.

In qualche circolo si esprimono persino dei dubbi se Titulescu vorrà recarsi a Parigi, mentre intorno al progettato viaggio a Bucarest il Ministro degli Esteri francese si è fatto un sintomatico silenzio. Per quanto riguarda la notizia lanciata dai giornali francesi di un'imminente comune visita di Re Alessandro e di Re Carol a Parigi, in questi circoli si dichiara che tale viaggio non può aver luogo perchè i problemi dell'Europa sud-orientale non sono ancora chiariti a tal punto da giustificare un viaggio ufficiale dei due Sovrani.

Il Ministro agli Esteri brasiliano dimissionario

RIO DE JANEIRO, 28

Il Ministro degli Esteri ha presentato le sue dimissioni.

Il Patto a quattro strumento

del riassetto economico centroeuropeo

ROMA, 28

Il segretario generale dell'Istituto per l'Europa centrale (Mittel-Europa Institut) di Vienna, barone Erwin M. Sarkotic, in un'intervista concessa al *Lavoro fascista* ha parlato del riassetto economico nell'Europa centrale, affermando che esso è ora possibile sulla base del Patto a quattro.

I Paesi danubiani e Vienna

Per il loro stesso bene, ha detto l'intervistato, occorre che gli uomini di Stato e i popoli del bacino danubiano si convincano che Vienna deve riavere per la propria vita uno spazio maggiore di quello che l'Austria attuale possa offrire alla sua capitale.

Senonchè la soluzione non può essere il più o meno forzato Anchluss dell'Austria alla vicina Germania, bensì il riavvicinamento dei Paesi danubiani alla loro antica capitale. La Germania attuale, di anno in anno, scema sempre più d'importanza quale importatrice e assorbitrice dei prodotti agricoli danubiani. Le personalità oggi al potere in Germania hanno dichiarato spesso e nel modo più chiaro che per ragioni ben precise di politica difensiva il Reich deve realizzare un massimo di autarchia economica, emancipandosi il più possibile dall'importazione di prodotti agricoli e provvedendosi di cereali con i propri mezzi. Sulla base di siffatta politica la Germania sarà sempre meno in grado di assorbire le eccedenze agricole dell'Europa danubiana e si verrà a una completa liquidazione dell'ideologia della Mittel-Europa così cara agli spiriti dell'epoca guglielmina.

Ora il Patto a quattro offre agli Stati dell'Europa centro-orientale la garanzia che nella zona danubiana essi finalmente non avranno più nulla da temere da parte di mire imperialiste delle grandi Potenze, prosegue il Sarkotic. Con l'applicazione pratica, concreta, attiva del progetto mussoliniano anche per i nostri Paesi comincierebbe un'era nuova. Col Patto a quattro gli Stati danubiani si trovano di fronte a un'alternativa: o ostacolarsi a vicenda ancor di più ovvero risolversi per un comune accordo per una comune via di risurrezione economica.

Come è noto, per il Patto a quattro è stata proposta provvisoriamente una validità di dieci anni. Conformemente a ciò si tratterebbe di stabilire anche per gli accordi fra gli Stati danubiani un primo periodo di dieci anni. Allora presso la grande intesa politica delle quattro Potenze firmatarie del Patto vi sarebbe come felice complemento di essa una minore intesa «economica» degli Stati danubiani. Solo questa sarebbe una vera piccola intesa con eguali diritti per tutti i suoi componenti, degna di sostituirsi a quella formazione più politica che economica che oggi porta tale nome ed è tutt'altro che indipendente dal punto di vista politico. Tutto quello che è necessario è che questa intesa danubiana della durata di dieci anni si proponga di essere un'associazione il più possibilmente apolitica, avente lo scopo principale di dare lavoro e pane agli uomini di questa zona: ciò sarebbe già moltissimo.

Per una economia europea

Queste idee — continua il Sarkotic — mi sono state suggerite dal piano Mussolini e dalla linea generale seguita nella politica danubiana dal Capo del Governo italiano. Noi popoli danubiani dobbiamo esservi grati in special modo perchè egli non si stanca mai di sottolineare l'importanza della nostra funzione nell'insieme dei popoli europei e se si potranno applicare i sistemi della cooperazione in quanto appunto al Patto a quattro, anche nelle zone centrali e orientali del nostro continente nel senso di formare un'intesa fra i piccoli Stati di queste regioni, ciò significherà senza dubbio un passo decisivo verso la nascita di una nuova Europa.

— Crede lei che le proposte contenute nel «memorandum» italiano del 28 settembre scorso siano tali da indicare anche i mezzi concreti per il riassetto del bacino danubiano?

— Ne sono convinto profondamente. Il Patto a quattro e il «memorandum» italiano, non solo formano un'unità nel pensiero del loro ideatore, ma si condizionano e s'integrano vicendevolmente anche e soprattutto nella realtà. I rapporti che collegherebbero l'intesa danubiana con tutti gli altri Stati sarebbero proprio quelle preferenze bilaterali di cui tratta il «memorandum», preferenze che a poco a poco dovrebbero dar luogo a un principio generale di preferenza europea.

Stabilendo una rete sempre più stretta di preferenze reciproche tra i Paesi centro-orientali e gli altri dell'Europa si giungerebbe gradualmente a un'economia sempre più unitaria, tendente ad abbracciare alla fine l'intero continente europeo.

371 deputati alle Cortes spagnole

MADRID, 28

Oggi sono state ufficialmente proclamate le nuove Cortes per l'avvenuta approvazione degli scrutinii elettorali. Esse consteranno in totale di 371 deputati. Poco dopo essi hanno eletto il Presidente dell'Assemblea, Santiago Alba. *(United Press).*

La proroga dell'armistizio nel Chaco

chiesta dalla Commissione della S. d. N.

GINEVRA, 28

Il Segretario generale della Commissione del Chaco ha inviato alla Società delle Nazioni un rapporto nel quale fra l'altro comunica che l'esperto militare boliviano Generale Blanco Galindo, è arrivato a Montevideo il 26 dicembre e che l'arrivo dell'esperto paraguayano è già preannunciato. Visto però il breve spazio di tempo che resta prima dello spirare dell'armistizio e dato che le questioni militari non cominceranno ad essere esaminate prima che anche l'esperto militare del Paraguay sia giunto, la Commissione ha proposto ai due Governi che l'armistizio venga prorogato fino al 14 gennaio.

Nella seduta di chiusura della Conferenza panamericana la delegazione argentina ha proposto, e la proposta è stata accettata all'unanimità che, se i rappresentanti designati dalla Società delle Nazioni lo riterranno utile, l'Unione panamericana convochi a Buenos Aires, nel momento opportuno, una Conferenza degli Stati limitrofi.

La guerra civile in Cina

Avanzata nanchinese nel Fu-Kien

e minaccia d'intervento nipponico

LONDRA, 28

La situazione militare nella provincia ribelle del Fu-Kien, nella Cina meridionale, si fa di giorno in giorno più precaria per gli insorti, in quanto le forze del Governo di Nanchino sembrano decise a stroncare la ribellione con grande energia. Le forze che il Governo centrale ha inviato per domare la ribellione e per far capitolare il nuovo Governo rivoluzionario di Fu-Ciau sono numerose, ben agguerrite e comandate dallo stesso Generalissimo Ciang-Kai-Scek.

Una città occupata

Dopo i ripetuti bombardamenti aerei che gli aeroplani di Nanchino hanno effettuato sulla capitale, Fu-Ciau, con gravi perdite di vite umane e danni alle proprietà, e dopo i primi scontri che hanno avuto luogo nel Fu-Kien settentrionale, nei quali i ribelli hanno avuto la peggio, si ha ora l'impressione che il Governo di Nanchino voglia andare a fondo e stroncare la rivolta nel più breve tempo possibile, prima cioè che i ribelli riescano a rafforzarsi trovando insperate alleanze. Già non si ha più alcun dubbio, nonostante le smentite ufficiali del Governo rivoluzionario di Fu-Ciau, che quest'ultimo ha concluso una alleanza coi comunisti del Kiang-Si. Infatti questi ultimi, nonostante i rovesci subiti ultimamente per mano del Maresciallo Ciang-Kai-Scek, sono ora passati all'offensiva con l'evidente obbiettivo di impegnare le forze di Nanchino e così ostacolare la loro campagna contro i ribelli del Fu-Kien.

Nonostante questo aiuto dei comunisti, si prevede che i ribelli non potranno resistere a lungo all'offensiva delle forze di Nanchino, specialmente perchè tutto lascia credere che dalle navi da guerra nanchinesi dislocate alla foce del fiume Min, di fronte a Fu-Ciau, sbarcheranno forti contingenti di truppe. Questo sbarco si prevede possibile in quanto il grosso delle truppe ribelli si trova nell'interno del Fu-Kien e sta marciando in direzione nord per arginare l'avanzata dell'esercito di Ciang-Kai-Scek. Inoltre i bombardamenti della capitale effettuati nei giorni scorsi hanno terrorizzato la popolazione la quale non opporrebbe, e non avrebbe neppure i mezzi per farlo, alcuna resistenza ad uno sbarco.

Intanto continuano gli scontri nel Fu-Kien settentrionale e le truppe di Nanchino sono riuscite dopo un violento combattimento di tre giorni a sloggiare i ribelli dall'importante città di Taishun. Il Generalissimo Ciang-Kai-Scek ha eseguito personalmente dei voli al sud per dirigere i movimenti delle truppe e per vedere di stabilire una base avanzata dalla quale sferrare una grande offensiva contro i ribelli.

Sbarchi a 30 km. da Fu-Ciau

Nel frattempo le forze di Nanchino hanno già eseguito degli sbarchi lungo la costa occupando tre piccoli porti distanti soltanto circa 30 km. da Fu-Ciau. Il Governo di Nanchino ha ordinato anche la mobilitazione generale della Marina da guerra in previsione di uno sbarco in grande stile a Fu-Ciau.

Il Giappone sta seguendo molto da vicino la situazione, anche perchè la maggioranza degli stranieri a Fu-Ciau è giapponese. Le autorità giapponesi della capitale hanno avuto oggi un'importante riunione per discutere il problema delle misure protettive da prendere nel caso che Fu-Ciau diventi un'altra volta il centro delle ostilità. Di fronte a Fu-Ciau si trovano già ancorate tre navi da guerra giapponesi, per cui gli osservatori temono che in caso di complicazioni i giapponesi non esiteranno ad effettuare uno sbarco col solito e comodo pretesto di proteggere i propri connazionali.

Da Sciangai si segnala oggi la misteriosa morte di un suddito inglese: Moon, direttore di una compagnia di navigazione. Le autorità sospettano che egli sia stato ucciso per vendetta politica, avendo il Moon avuto una parte importante nella controversia sorta tra cinesi e giapponesi nel campo assicurativo, dopo la nota avanzata nipponica su Sciangai di due anni fa.

Russia e Giappone

Dichiarazioni di Stalin

«Fronteggiare qualsiasi eventualità»

NEW YORK, 28

Il giornale *New York Times* pubblica un'intervista telegrafica con Stalin, nella quale il dittatore sovietico ha fatto tra l'altro le seguenti dichiarazioni sulla delicata situazione nell'Estremo Oriente:

«Gli ambienti militari del Giappone costituiscono un grave pericolo per l'Unione sovietica e noi dobbiamo prepararci a fronteggiare qualsiasi eventualità da essi provocata. Certamente, a mio giudizio, un attacco del Giappone contro l'Unione sovietica sarebbe la cosa meno saggia che esso potrebbe fare. Noi desideriamo con esso relazioni amichevoli, ma sfortunatamente ciò non dipende da noi soltanto.

Se gli elementi più ragionevoli e i consigli di maggiore prudenza prevarranno nelle direttive del Governo giapponese, le nostre due Nazioni potranno vivere in completa amicizia. Non ci nascondiamo che ciò è poco probabile, temporaneamente almeno. Il ceto militare dispone di influenze considerevoli ed è tutt'altro che da escludere che esso spinga il Paese ad una politica estrema. Ciò che si impone, come ho detto, è di prepararsi in tempo per non essere sorpresi dagli eventi.»

Stalin ha continuato esprimendo la propria simpatia e la grande stima che egli ha del popolo giapponese, dotato di qualità individuali e collettive ammirevoli. Passando ad altro argomento e precisamente alla Lega delle Nazioni, accennando alla necessità di ritardare e ostacolare la «corsa alla guerra» Stalin ha detto che quando un tale scopo si sarà sostanzialmente affermato «non è da escludere che anche l'Unione sovietica sostenga l'istituto ginevrino, nonostante le sue colossali deficenze». *(United Press)*.

Il Consiglio esecutivo dell'U. R. S. S.

esamina la situazione internazionale

MOSCA, 28

Nel nuovo Kremlino oggi si è riunito il Consiglio esecutivo dell'Unione sovietica. La riunione è stata particolarmente importante perchè è stata completamente dedicata alla politica estera e alla situazione internazionale. *(United Press)*.

La morte del Maresciallo Krobatin

VIENNA, 28

All'età di 84 anni è morto nella sua abitazione di Vienna l'ex Ministro della Guerra a.-u. Maresciallo di campo Alessandro barone de Krobatin. Egli era nato il 2 dicembre 1849 a Olmütz. Nel 1901 fu nominato capo-sezione e nel 1912 Ministro della Guerra. Mentre egli reggeva questo Ministero, scoppiava la guerra mondiale. Nel 1917 Krobatin assunse il comando del 10.o Corpo d'armata al fronte sud-est. Con Krobatin è scomparso l'ultimo Maresciallo di campo austriaco della guerra mondiale.

Le associazioni economiche americane

per il sollecito ritorno alla base aurea

WASHINGTON, 28

E' assai commentato il voto finale del Congresso delle associazioni economiche americane a Filadelfia, che oggi si è pronunciato in favore dell'immediata stabilizzazione del dollaro e del suo non meno sollecito ritorno alla base aurea.

Un decreto emanato questa sera da Morghentau, Segretario interinale alla Tesoreria, ordina la consegna alla Tesoreria di tutto l'oro detenuto negli Stati Uniti. L'Amministrazione dei Lavori Pubblici ha concesso 83.921.792 dollari per lavori federali e non federali. Sul fondo di 3.300.000.000 di dollari originariamente stanziato per lavori pubblici non rimane così ormai più che la somma di 143.966.905 dollari.

Il Governo dei Soviet ha chiesto che la quota di 14.000 galloni assegnata alla Russia per l'importazione negli Stati Uniti di bevande alcooliche venga notevolmente aumentata. Questo è il primo passo fatto dalla Russia nel campo dei rapporti commerciali dopo il riconoscimento americano ed è evidentemente diretto a migliorare la situazione dei traffici fra i due Paesi.

L'America costruirà 102 navi da guerra

nei prossimi cinque anni

WASHINGTON, 28

I giornali pubblicano la notizia secondo la quale la Marina avrebbe completato il programma delle nuove costruzioni navali che contemplerebbe la spesa di 500 milioni di dollari ripartiti in cinque anni per raggiungere nel 1939 la massima forza consentita dal trattato di Londra. Se il programma riceverà l'approvazione della Casa Bianca e del Congresso, 102 navi, di varia grandezza e importanza, verranno costruite per rimpiazzare le unità invecchiate durante i prossimi cinque anni. La necessità di rinnovare il naviglio silurante è stata da tutti riconosciuta poichè durante l'ultimo decennio i vari programmi hanno completamente trascurata la sostituzione dei caccia e dei sommergibili diventati vecchi con nuove unità, ciò che ha riempito la flotta di navi logorate e il cui rendimento sarebbe assai scarso in caso di guerra.

Per iniziare l'esecuzione del programma progettato, il Dipartimento della Marina chiederebbe al Congresso, alla prossima sessione, uno stanziamento di 100 milioni di dollari necessario per costruire 23 navi. Il nuovo programma sarebbe, nel caso che ottenesse il gradimento del Congresso, ben distinto dal programma approvato l'estate scorso per la costruzione di 32 navi mediante lo stanziamento di 238 milioni di dollari che furono iscritti sul fondo speciale di 3 miliardi e 300 milioni, votati dal Congresso per combattere la disoccupazione per mezzo di lavori pubblici.

Il gesto di un nipote dell'ex Kaiser

per la salvezza di un bimbo ammalato

BALTIMORA, 28

Un nipote dell'ex Kaiser, il Principe Luigi Ferdinando viaggiava a bordo di un apparecchio sulla linea aerea transcontinentale quando a Hauston, nello Stato del Texas, al momento della partenza è stato portato all'aeroporto un bambino sofferente di meningite il quale doveva essere ricoverato d'urgenza nell'Ospedale pediatrico di questa città. Sull'apparecchio non vi erano posti e allora il Principe ha rinunziato al suo perchè potesse partire il piccolo malato. Così il pilota ha proseguito in volo alla velocità massima percorrendo le 1400 miglia che separavano Hauston da Baltimora fra raffiche di tormenta ed il bambino dopo poche ore ha potuto essere sottoposto a una difficile operazione chirurgica. A quanto sembra l'atto del Principe è valso a salvare il bambino. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

In occasione della morte di Lunacìarski, i giornali moscoviti pubblicano ampie necrologie dell'estinto, mettendo in rilievo la grande attività svolta a vantaggio del partito.

Ad Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, verrebbe nominato l'antico Ministro Burgos Mazos, professore di diritto canonico.

Durante le feste natalizie numerosi sciatori di Monaco sono rimasti vittime della loro passione. Più di 30 di essi hanno dovuto essere trasportati agli ospedali, feriti gravemente.

La sterlina ha chiuso a New York a 5.08.

Le modifiche alla legge elettorale

Il testo del decreto

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 14 dicembre 1933, contenente modifiche agli art. 47, 48 e 49 del testo unico della legge elettorale politica. Ecco il testo del decreto:

La facoltà di proporre candidati

Art. 1. L'art. 47, primo comma, del testo unico 2 settembre 1928 è sostituito dal seguente: «La facoltà di proporre candidati spetta anzitutto alle Confederazioni nazionali di associazioni sindacali legalmente riconosciute, a termini dell'art. 41 del decreto 1 luglio 1926, modificato con decreto 15 gennaio 1931.

Art. 2. L'art. 48 del T. U. è sostituito dal seguente: «Agli effetti dell'articolo precedente, nonchè della tabella annessa si intendono corrispondere: I) Alla Confederazione nazionale degli agricoltori la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, riconosciuta con decreto 7 ottobre 1926.

II) Alla Confederazione nazionale degli industriali, la Confederazione nazionale fascista dell'industria italiana, riconosciuta con decreto 26 settembre 1926.

III) Alla Confederazione nazionale dei commercianti, la Confederazione nazionale fascista del commercio, riconosciuta con decreto 7 ottobre 1926.

IV) Alla Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazione marittime e di navigazione aerea, la Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima e aerea, riconosciuta con decreto 14 ottobre 1926.

V) Alla Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni terrestri e di navigazione lacuale e fluviale, la Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne, riconosciuta con decreto 24 ottobre 1926.

VI) Alla Confederazione nazionale del credito e della assicurazione, la Confederazione nazionale fascista del credito e della assicurazione, riconosciuta con decreto 26 settembre 1926.

VII) Alla Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'agricoltura, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, riconosciuta con decreto 6 dicembre 1928.

VIII) Alla Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'industria, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, riconosciuta con decreto 6 dicembre 1928.

IX) Alla Confederazione nazionale degli impiegati e operai del commercio, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio, riconosciuta con decreto 6 dicembre 1928.

X) Alla Confederazione nazionale degli impiegati ed operai delle comunicazioni marittime e della navigazione aerea la Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria riconosciuta col decreto 4 ottobre 1928.

XI) Alla Confederazione nazionale degli impiegati ed operai delle comunicazioni terrestri e della navigazione lacuale e fluviale la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, riconosciuta col decreto 5 dicembre 1928.

XII) Alla Confederazione nazionale degli impiegati del credito e dell'assicurazione, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione riconosciuta col decreto 5 dicembre 1928.

XIII) Alla Confederazione nazionale dei professionisti e degli artisti la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, riconosciuta col decreto 6 dicembre 1928.

Il numero

Art. 3) L'art. 49, primo comma del T. U. predetto è sostituito dal seguente: «L'organo che a norma dell'art. 47, comma IV, fa le proposte dei candidati per ciascuna Confederazione nazionale di associazioni sindacali legalmente riconosciute è il seguente: il Consiglio nazionale per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori; l'assemblea generale per la Confederazione generale fascista dell'industria italiana e per la Confederazione nazionale fascista del commercio; il Consiglio nazionale per la Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne, per la Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne, per la Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima ed aerea, per la Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione; il Congresso delle Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, dei Sindacati fascisti dell'industria, dei Sindacati fascisti del commercio, dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, della gente del mare e dell'aria; dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione; il Congresso nazionale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti.

Art. 4. La tabella di cui all'art. 47 terzo comma del T. U. predetto è sostituita dalla seguente: Numero dei candidati che ciascuna Confederazione nazionale di associazioni sindacali legalmente riconosciuta può proporre per ogni 100 candidati presentati dalle Confederazioni nel loro complesso: Confederazione nazionale degli agricoltori, 12; Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'agricoltura, 12; Confederazione nazionale degli industriali, 10; Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'industria, 10; Confederazione nazionale dei commercianti, 6; Confederazione nazionale degli impiegati ed operai del commercio, 6; Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni marittime e di navigazione aerea, 5; Confederazione nazionale degli impiegati ed operai delle comunicazioni marittime e della navigazione aerea, 5; Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni terrestri e di navigazione lacuale e fluviale, 4; Confederazione nazionale degli impiegati ed operai delle comunicazioni terrestri e della navigazione lacuale e fluviale, 4; Confederazione nazionale del credito e dell'assicurazione, 3; Confederazione nazionale degli impiegati del credito e dell'assicurazione, 3; Confederazione nazionale professionisti e artisti, 20.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il battesimo del piccolo Calvi

alla presenza della Regina e dei Principi

TORINO, 28

Il piccolo Pier Francesco Calvi di Bergolo ha ricevuto il battesimo nella villa dei genitori: il rito si è svolto nel pomeriggio, nell'intimità della famiglia, presenti S. M. la Regina e le LL. AA. RR. il Principe Umberto di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia che erano giunti nella mattina da Roma in forma privatissima. Ha celebrato il cappellano di Corte canonico Brusa. Padrino del bimbo era il conte cap. Vittorio Calvi, fratello di S. E. il conte Carlo; madrina S. A. R. la Principessa Maria di Savoia.

La commovente cerimonia raccoglieva intorno alla Sovrana e al Principe ereditario i Reali Duchi di Pistoia, la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova, il Duca d'Ancona e i patrizi che sono addetti alla Corte. Insieme con molti ufficiali era presente il colonnello del 1.o Cavalleria Nizza al quale appartiene S. E. il conte Calvi di Bergolo. Da Palazzo Reale, dove S. M. la Regina le aveva avute in questi giorni ospiti care e gentili, erano venute pure le sorelline del piccolo Pier Francesco tutte festanti. Tra i fiori spiccava il magnifico cesto delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia.

Il canonico Brusa, ch'era assistito da quattro sacerdoti, ha compiuto le successive formalità del rito, mentre i gentiluomini e le donne di Corte e di Palazzo potevano recare le personali e fervidissime felicitazioni alla contessa Jolanda Calvi. Numerosi telegrammi augurali erano stati recati a Villa Calvi nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, rinnovata testimonianza di compiacimento per il lieto evento.

S. M. la Regina Elena, che durante la permanenza a Torino ha diviso le sue giornate tra l'amorosa cura delle nipotine e la materna assistenza alla diletta primogenita, lasciava la Villa Calvi nella serata, insieme con la Principessa Maria. S. A. R. il Principe di Piemonte, venuto fra noi per assistere al battesimo, ha lasciato stasera Torino per recarsi in montagna.

Le cause della sciagura di Lagny

nelle prime risultanze dell'inchiesta

PARIGI, 28

Per desiderio del Governo che risponde al desiderio di tutto il Paese, l'inchiesta sulla catastrofe di Lagny procede alacremente. E' desiderio generale che essa giunga ad un risultato concreto e che misure sieno prese per prevenire il ripetersi di simili disastri. Si sa che il primo risultato dell'inchiesta amministrativa è stato quello di liberare da ogni responsabilità il macchinista e il fuochista del treno investitore, che sono già stati rimessi in libertà.

Segnali che non funzionarono

Dall'inchesta comincerebbe ad apparire che la causa del disastro fu il cattivo funzionamento dei segnali. Questo cattivo funzionamento era già stato constatato il giorno prima della catastrofe. Il segnale alla stazione di Lagny era rimasto tutto il giorno bloccato e «chiuso». Il giudice istruttore chiederà informazioni anche presso l'ufficio meteorologico per sapere quali potessero essere gli effetti delle condizioni atmosferiche durante la notte dell'investimento sugli apparecchi di segnalazione. Il Paese attende con impazienza i risultati di questa inchiesta e soprattutto gli atti che dovranno sanzionarla. A questo proposito i giornali segnalano dei punti che sembrano ormai acquisiti. Sotto pretesto di economia per esempio, la Compagnia dell'Est aveva ridotto fino all'esagerazione il personale incaricato di formare i treni alla stazione di smistamento dell'Ourcq determinando forti ritardi, causa iniziale della catastrofe. Essa non aveva previsto nè un'ispezione supplementare dei servizi sulle linee rese pericolose dalla densa nebbia, nè un macchinista aggiunto incaricato specialmente delle osservazioni sulle locomotive; infine essa aveva sempre rifiutato di introdurre sulla rete, come troppo costoso, il sistema perfezionato dei segnali che dànno l'allarme sulla stessa macchina al macchinista quando le condizioni di visibilità sono difettose.

La stampa segnala inoltre che la Compagnia dell'Est lanciava su delle linee costruite per treni leggeri e di velocità moderata, dei bolidi di 800 tonn. che marciavano a 120 km. all'ora e che seguivano a pochi minuti di intervallo degli espressi molto meno rapidi e dei veri treni lumaca, che essa distribuiva premi di velocità e sanzioni per i ritardi, cosa che impediva ai macchinisti dei rallentamenti troppo frequenti, anche se la cura della sicurezza lo esigeva; che il giorno della tragedia essa non aveva fatto distribuire ai conduttori dei bollettini di «marcia prudente» nè fatto raddoppiare il numero dei petardi di avvertimento. E infine, per economia e per incuria amministrativa, dicono sempre i giornali francesi, la Compagnia dell'Est non sostituiva secondo il ritmo previsto dalle istruzioni ministeriali, i suoi vagoni di legno con vagoni di metallo.

Uno «sciopero bianco»

Oggi con vari giorni di ritardo la Compagnia dell'Est invita la stampa ad andare a sentire le spiegazioni del suo Consiglio di amministrazione; ma i giornali osservano che sono spiegazioni troppo tardive e impacciate, che non calmano per nulla l'opinione pubblica.

*Otto deputati intanto hanno presentato domanda di interpellanza e la campagna contro la Compagnia dell'Est si intensifica. D'altra parte si è già accennato sino dai giorni scorsi all'eventualità che una agitazione di carattere economico scoppiata tra i ferrovieri e conclusasi poi con un vero e proprio sciopero bianco, abbia nel giorno della catastrofe, disorganizzato completamente il servizio, contribuendo così a preparare le condizioni che dovevano purtroppo rendere inevitabile il grande incidente. Questo fatto dell'esistenza di uno sciopero bianco il giorno del disastro, è confermato oggi da diversi giornali tra cui l'Humanitè la quale precisa che i ferrovieri della stazione dell'Est e quelli della stazione di smistamento dell'Ourcq avevano presentato delle rivendicazioni che non erano state accettate e si erano quindi abbandonati ad una «azione energica» allo scopo di forzare la mano ai dirigenti della Compagnia. In verità questa azione energica consisteva in una evidente cattiva volontà da parte del personale nel preparare i convogli e nel far partire i treni. Ciò aveva determinato una disorganizzazione completa dei servizi fino dal giorno precedente, con notevolissimi ritardi, come afferma una lettera pubblicata dall'*Echo de Paris*. Questa disorganizzazione è andata aumentando il giorno della catastrofe, con le tristi conseguenze che si conoscono.*

Così la catastrofe di Lagny, non soltanto sembra stabilire responsabilità in seno alla Compagia, ma appare anche il prodotto di una malaugurata agitazione di carattere sociale ed economico che ha purtroppo costato la vita a tanti innocenti.

Le onoranze ai parlamentari periti

I parlamentari periti nella catastrofe hanno avuto oggi solenni e commoventi onoranze nella loro città. A Verdun, tutta a lutto, varie migliaia di cittadini hanno seguito oggi il feretro di Schleiter deputato e Sindaco della città. Bandiere abbrunate sventolavano a tutti i balconi, le botteghe erano chiuse e tutte le campane delle chiese suonavano a morto. Due altri feretri attraversavano le vie di Verdun: quelli che trasportavano i corpi del comandante Nyssen capo di battaglione e di suo figlio periti entrambi nella catastrofe. A Saint Dizier tutto il popolo commosso ha fatto solenni funerali al deputato Henry Rollin Sindaco della città, anch'egli tragicamente scomparso nel disastro.

Nella cattedrale di Lagny è stata celebrata stamane una Messa solenne di requiem, in memoria delle vittime della catastrofe. Le salme allineate nella camera ardente della stazione dell'Est sono state in gran parte ritirate dalle famiglie. Ne restano ancora una quarantina a richiedere le quali nessun congiunto delle vittime si è ancora presentato. Esse saranno trasportate domani al deposito mortuario in attesa di essere ritirate dai rispettivi parenti.

Una paurosa avventura

della spedizione Byrd

LONDRA, 28

Un gravissimo pericolo ha corso la spedizione polare americana nell'Antartide, capeggiata dall'Ammiraglio Byrd. Come è noto, la spedizione si trova da qualche giorno immobilizzata a causa dei campi di ghiaccio che ostacolano la navigazione della «Jacob Ruppert» in direzione della grande barriera dei ghiacci. L'Ammiraglio Byrd e i suoi compagni hanno già effettuato due voli a bordo di un aeroplano, con partenza dalla nave, su vaste regioni dell'Antartide ancora sconosciute. Essi non hanno però scorto nessuna traccia di nuove terre.

Un radiomessaggio della nave «Ruppert» dice oggi che essa è sfuggita per miracolo ad un vero disastro. Per cause non ancora precisate, una grande quqanqtità di acqua ha cominciato a filtrare nei serbatoi del combustibile installati nella sala delle macchine, fino a tanto che essa ha estinto le fiamme delle caldaie. La pressione del vapore è precipitata immediatamente quasi a zero, lasciando la nave in balìa di un mare grosso, mentre era circondata da tutte le parti da giganteschi banchi di ghiaccio. Alcuni di questi banchi si trovavano a soli cento metri dalla nave, mentre altri di più piccole dimensioni si trovavano ancor più vicino.

L'incidente toccato alle macchine ha messo in allarme tutto il personale di bordo, che era conscio del gravissimo pericolo che poteva correre la nave alla deriva in mezzo ai blocchi di ghiaccio. Un lavoro febbrile si è svolto nella sala delle macchine alla presenza dello stesso Ammiraglio Byrd, per vedere di trovare la causa dell'incidente.

Finalmente dopo qualche tempo si è potuto separare il combustibile dall'acqua che era filtrata nei serbatoi e ristabilire così la normale pressione per le macchine.

L'Ammiraglio Byrd ha dichiarato che la vita di tutti gli uomini a bordo è stata nelle mani di Dio e dei macchinisti. Se non si fosse riusciti a riparare l'avaria, nessuno forse sarebbe riuscito a scampare alla tragedia.

Sciopero di scaricatori nei porti francesi

PARIGI, 28

Uno sciopero tra gli scaricatori è scoppiato nei principali porti francesi. Il movimento è particolarmente intenso a Bordeaux e a Lorient, dove gli scaricatori del porto hanno tenuto diversi comizi ed abbandonarono quasi completamente il lavoro. Lo sciopero è invece meno esteso a La Rochelle e Le Havre.

Rivolta di detenuti nell'Honduras

TEGUCIGALPA, 28

I detenuti del carcere di S. Rosa si sono ieri ammutinati e, sopraffatte le guardie, hanno dato l'assalto ad un deposito di armi. Si è impegnata quindi una lotta accanita fra soldati e prigionieri che è terminata con la peggio di questi ultimi. L'ordine infine è stato ristabilito. Vi sono stati parecchi feriti

Notiziario sportivo

Deliberazioni della F. I. G. C.

MILANO, 28

Il Direttorio Divisioni Superiori della F. I. G. C., riunitosi in data di ieri, ha stabilito tra l'altro quanto segue:

Spostamento date gare campionato: visto il comunicato 23 dicembre u. s. del Direttorio Federale e l'accordo intervenuto tra le due società, la gara Padova-Roma anzichè giovedì 28 dicembre verrà giocata a Padova giovedì 11 gennaio 1934.

Inversione campo: in seguito ad accordo intervenuto tra le società si concede l'inversione del campo per la gara Bolzano-Triestina B.

Inizio girone ritorno campionato prima divisione: la disputa delle gare di ritorno del campionato di prima divisione avrà inizio indistintamente per tutti gli otto gironi eliminatori domenica 7 gennaio prossimo venturo.

Gare del 24-12-33: la gara Rovigo-Ponziana, sospesa per sopraggiunta impraticabilità del campo dopo 21 minuti di gioco, verrà disputata in data da stabilirsi. Si lascia in sospeso l'omologazione della gara Trento-Triestina, in attesa di chiararire la posizione di alcuni giocatori partecipanti alla stessa, privi di tessera.

Gara Thiene-Padova B: in base al disposto 29 dicembre 1926 del Direttorio Divisioni superiori, poichè l'A. C. Thiene non ha provveduto a sgomberare il campo dalla neve, rendendo perciò impossibile l'effettuazione della gara Thiene-Padova, si dà gara vinta al Padova per 2 a 0, facendo obbligo al Thiene di pagare a tale società l'indennizzo federale di viaggio.

Punizioni a carico di società: per il contegno gravemente scorretto del pubblico durante le gare Triestina-Brescia, Vicenza-Bari, Udinese-Bolzano, si infliggono le seguenti multe: multa di lire 500 all'U. S. Triestina e all'A. C. Vicenza, multa di lire 300 all'A. C. Udinese.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per 3 gare di campionato a Rossi Giovanni del Gorizia (recidivo), squalifica per due gare effettive di campionato a Marcuzzo del Treviso, squalifica per una gara effettiva di campionato a Puhar Rodolfo della Triestina.

Stasera arrivano i cestisti di Praga

per l'incontro con la Venezia Giulia

Stasera col diretto delle 21 arriverà a Trieste la squadra dell'Università di Praga per disputare con la Rappresentativa della Venezia Giulia l'incontro internazionale di pallacanestro, che si svolgerà domani alle 21.30 nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Il Comitato giuliano della F. I. P. invita i giocatori, gli arbitri e gli appassionati della pallacanestro a intervenire alla Stazione Centrale per porgere il benvenuto ai graditi ospiti.

Ieri, dopo il proficuo ma faticoso galoppo d'allenamento del giorno precedente, la Rappresentativa giuliana si è limitata a una leggera esercitazione nel tiro in canestro: lavoro quasi esclusivamente individuale, dimostratosi necessario per conseguire maggior precisione, specie nei lanci piazzati.

La F. I. P. comunica che per l'incontro di domani sono stati fissati i seguenti prezzi: ingresso lire 5, ridotti (G. U. F., Dopolavoro limitato, signore, mutilati, militari e ragazzi) lire 3.

Arbitri, giornalisti e tutti coloro che credono di aver diritto al biglietto omaggio possono ritirarlo nella sede del Comitato (via della Ginnastica n. 47) oggi dalle 20 alle 21.

Si avverte che avranno accesso alla sala solamente i possessori dei biglietti d'ingresso, invito e omaggio; nessuna tessera, quindi, avrà valore.

Sciopoli universitaria

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste organizza una sciopoli universitaria a Valbruna, da svolgersi nel periodo 2-8 gennaio p. v. Vi potranno partecipare tutti gli studenti regolarmente iscritti al G. U. F. e in corrente con il pagamento del canone per l'anno XII. La quota di partecipazione, comprendente viaggio, vitto e alloggio per il periodo 2-8 gennaio, ammonta a lire 110. Le iscrizioni si ricevono in sede fino a tutto sabato 30 dicembre, dietro versamento della quota di partecipazione.

Gli Avanguardisti sciatori a Tarvisio

Al Comitato provinciale dell'Opera «Balilla» è pervenuto da Tarvisio il seguente telegramma:

«Avanguardisti sciatori trascorsa prima giornata in intensa attività militare e sportiva, inviano saluti alle famiglie».

Il campionato di sci dell'U. N. U. C. I.

ROMA, 28

Il terzo campionato sciistico per ufficiali in congedo, nel quale verrà disputata la coppa offerta da S. M. il Re, si svolgerà in San Candido (Bolzano) il 28 gennaio 1934-XII. La competizione è organizzata a cura del Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Bolzano.

Serata pugilistica all'«Ivancich». Il G. R. F. «Aldo Ivancich» organizza per domani sera alle 21, nella sede sociale, l'annunciata riunione di boxe, nella quale saranno protagonisti principali tre pugili triestini e il campione toscano Gianni Skerl. A completare la riunione, oltre Colzini e Bembich, si vedranno impegnati i quattro novizi del «Trevisan», affermatisi brillantemente nel recente torneo con quattro novizi dell'Ivancich», esclusi dalla competizione per un ritardo al peso.

Il Dopolavoro tranviario a Tarvisio. Per il 31 corr. il Dopolavoro tranviario indice la VI gita sciatoria alla volta di Tarvisio. La gita verrà effettuata con automezzo attrezzato e la partenza avverrà alle 17 del 31 dai Portici di Chiozza. Il ritorno seguirà alle 22 del 1.o gennaio. Iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 19, presso la ditta Tommasini, via Mazzini 37.

Violento ciclone in India

250 morti

BOMBAY, 28

Un ciclone si è abbattuto sulla regione di Madras. 250 persone sono rimaste uccise, 10.000 capi di bestiame sono perduti. I danni sono rilevantissimi.

L'ondata di freddo negli S. U.

NEW YORK, 28

Il freddo intenso continua a regnare su gran parte degli Stati Uniti. Si sono registrate oggi in alcune località del Minnesota e del Vermont temperature fino a 27 gradi sotto zero.

I rapporti fra il Tesoro dello Stato

la Cosulich e i Cantieri dell'Adriatico

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. L. 29 luglio 1933, n. 1732 riguardante la sistemazione dei rapporti di credito fra il Tesoro dello Stato e alcune società delle Venezia Giulia:

«Articolo unico: Il Ministro per le Finanze è autorizzato con apposite convenzioni, in modifica e deroga anche delle convenzioni precedentemente stipulate e delle relative disposizioni di legge a sistemare i rapporti di credito esistenti fra il Tesoro dello Stato e la Società Triestina di Navigazione Cosulich e Cantieri Riuniti dell'Adriatico».

"Andrea Chénier,, con Beniamino Gigli

al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 28

Questa sera, davanti ad un pubblico foltissimo che aveva gremito ogni ordine di posti, è stata rappresentata al Teatro Reale dell'Opera l'«Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Protagonista era Beniamino Gigli, con il quale hanno concorso alla riuscita dello spettacolo Rosetta Pampanini, Mario Basiola ed altri interpreti. Dirigeva l'orchestra Edoardo Vitale. Al suggestivo melodramma di Giordano il pubblico ha tributato le più calorose accoglienze.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	751.2	8	4	piov., legg. mosso
Roma	751.7	12	7	coperto, mosso
Torino	751.1	2	—3	neve
Milano	751.7	2	—2	neve
Genova	750.1	9	3	coperto, mosso
Venezia	751.0	2	—2	piovoso, agitato
Firenze	751.2	9	5	nebbia
Ancona	752.4	8	4	piovoso, mosso
Bologna	752.6	2	—4	nebbia
Napoli	752.6	14	6	piovoso, mosso
Taranto	754.9	14	9	cop., legg. mosso
Palermo	758.0	10	8	¾ coperto, mosso
Catania	756.5	15	8	coperto, mosso
Cagliari	755.0	15	6	½ cop., legg. mosso
Tripoli	760.8	16	7	¾ coperto, mosso
Messina	755.8	14	9	coperto, mosso
Trento	752.6	6	—2	nebbia
Fiume	751.4	10	7	piovoso, calmo
Bari	754.9	16	7	cop., legg. mosso
Sanremo	749.2	12	6	piovoso, mosso
Bengasi	765.0	17	6	coperto, mosso
Rodi	765.8	15	12	¾ cop., legg. mosso

(Osservazioni del 27 dicembre).

Probabilità: Persisteranno su tutta l'Italia e in special modo sulle regioni settentrionali e centrali cattive condizioni di tempo, quindi cielo generalmente nuvoloso o coperto con precipitazioni specialmente copiose sull'alto e medio Tirreno, dove potranno anche aversi manifestazioni temporalesche e sull'Appennino settentrionale e centrale. Qualche breve schiarita in Sardegna, nebbie sparse in Val Padana, sull'alto e medio Adriatico e sull'Appennino. Venti grecali deboli o moderati in Val Padana, alquanto forti o forti sull'alto Tirreno. Altrove correnti meridionali piuttosto forti con raffiche. Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato.

COMUNICATI

L'Asta che doveva essere tenuta il 4 gennaio p. v. in via Settefontane 85, come pubblicato ieri, viene sospesa in seguito sistemazione già avvenuta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Tutte le linee ferroviarie giuliane saranno elettrificate entro il 1936

GORIZIA, 28

Ci siamo altre volte occupati del grandioso progetto, in corso di attuazione, dell'elettrificazione delle ferrovie della Venezia Giulia e abbiamo anche messo in rilievo come l'ufficio principale, che si occupa di dirigere e di disporre i lavori di trasformazione abbia la sua sede a Gorizia, dove si lavora intensamente perchè i progetti vengano rapidamente ultimati dando inizio alla realizzazione della grande geniale trasformazione ideata e voluta dal Regime fascista.

La Pontebbana pronta per il 1935

Ricorderemo pertanto come il vasto programma di elettrificazione delle linee ferroviarie della Venezia Giulia faccia parte di quel vasto, poderoso complesso di opere del Regime che ha richiamato, ormai, su di sè, l'attenzione e l'ammirazione di tutto il mondo civile. Lo stesso è stato studiato dagli organi tecnici del Ministero delle Comunicazioni e comprenderà, in un secondo tempo, l'elettrificazione di tutta la linea padana, da Trieste a Torino. La grande mole dei lavori dovrà essere attuata entro il 1936. Tutte le linee della Venezia Giulia — s'intende le linee principali — saranno elettrificate e tutte le locomotive saranno sostituite dai modernissimi locomotori.

L'elettrificazione del tratto più importante, anche sotto l'aspetto del traffico internazionale, è quella della Pontebbana, Udine-Tarvisio, e dovrebbe essere pronta nel 1935, per cui si calcola già che l'inaugurazione potrebbe essere fissata per il 28 ottobre di quell'anno.

Grande è la mole dei lavori che dovrà essere superata per arrivare in un breve termine al compimento dell'opera. Perchè non si tratta di elettrificare la sola Pontebbana, ma la linea Gorizia-Monfalcone; la Cervignano-Monfalcone-Trieste; la Bivio Aurisina-Postumia; la San Pietro del Carso-Fiume; e tutte hanno da essere ultimate e consegnate al Ministero delle Comunicazioni entro l'anno 1936.

Spesa totale: 300 milioni

Al proposito abbiamo potuto avere le seguenti informazioni: I lavori sono stati appaltati ancora nello scorso settembre dalle imprese: Società generale di costruzioni di Roma, «Breda» di Milano e «Svem» di Trieste. Questo per i lavori di elettrificazione. La costruzione dei fabbricati, invece, alloggi del personale, sottostazioni di trasformazione, ecc. è stata appaltata dalle ditte Garbarino e Sciaccaluga di Genova, Rizzoli di Milano e Sighieri di Pisa. La spesa totale, compresse le forniture dei materiali è di ben 300 milioni.

Le sottostazioni di trasformazione sorgeranno a Camporosso, Moggio Udinese, Redipuglia, Trieste, San Pietro del Carso e Mattuglie. L'elettrificazione sarà fatta col sistema della corrente continua, che ormai è stato definitivamente adottato in Italia su tutte le linee in corso di elettrificazione. La tensione di linea sarà di 3000 volts. Questo per quanto riguarda le linee di contatto, cioè il «filo» che corre sospeso sul binario e che fornisce l'energia elettrica al locomotore. Si calcola che le linee di contatto avranno uno sviluppo di circa 1000 km., perchè con le dette «di guardia» saranno doppie e quadruple sui tratti a doppio binario.

E' prevista la costruzione di due linee primarie con tensione a 60 mila volts che alimenteranno, attraverso le sottostazioni di trasformazione, le linee di contatto. Queste linee primarie che correranno nelle vicinanze delle linee di contatto e del binario, possono essere paragonate a un grande fiume lungo il corso del quale, e secondo il bisogno, ciascuno si rifornisce d'acqua. Le sottostazioni hanno la funzione di rifornirsi di energia elettrica nel grande fiume delle linea primaria, trasformarla da 60 mila a 3000 volts e trasfonderla nella linea di contatto.

Queste due linee primarie, che vanno l'una da Udine a Camporosso e l'altra da Villa Opicina a Fiume, saranno costruite su doppia palificazione e per ragioni di sicurezza, dovendosi prevedere guasti ed altro.

L'inizio dei lavori in primavera

La linea di contato da Udine a Gorizia, Monfalcone e Trieste e da Cervignano a Monfalcone, sarà alimentata provvisoriamente con le linee ad alta tensione, già esistenti, mentre per completare la rete è prevista la costruzione di un'altra linea, dagli impianti di Santa Croce a Trieste.

Se per lavori si devono intendere anche quelli preliminari, come rilievi, verifiche dei piani del farro, verifiche delle stazioni, distribuzione dei pali, ecc., allora possiamo dire che essi sono già in corso. Ma i lavori propriamente detti, i lavori di scavo e di messa in opera delle linee saranno iniziati in pieno con la veniente primavera, anche perchè ora non sarebbe possibile per le proibitive condizioni della stagione.

I binari resteranno quelli che sono, ma certo scomparirà, invece, tutta la attuale palificazione che sostiene i fili telegrafici e telefonici, i quali, per ragioni tecniche devono essere protetti e messi in cavo sotterraneo, anche per non disturbarsi a vicenda. Con ciò saranno anche evitati i guasti alle linee telegrafiche e telefoniche in caso di bufere. Ai fianchi dei binari delle linee elettrificate si vedranno soltanto le file interminabili dei pali di sostegno, delle mensole e dei fili dai quali i locomotori riceveranno la corrente.

Quanto ai vantaggi dell'elettrificazione, non è il caso di insistere, tanto essi sono palesi, specie per quanto riguarda la linea di montagna Tarvisio-Udine. I maggiori vantaggi, o ogni modo, saranno quelli di una maggiore velocità media, specialmente in salita, dell'assenza di fumo nelle gallerie e dell'impiego dell'energia elettrica in luogo del carbone.

Le linee primarie

Tornando alle linee primarie, quella del Carso sarà costruita in rame, per poter dare al conduttore una sezione minore e ridurre, se non evitare, le incrostazioni di ghiaccio che sono da prevedersi in una zona battuta dalla bora. Quella di Udine-Tarvisio, invece, sarà costruita con filo di alluminio. Le palificazioni di queste linee primarie saranno costituite da tralicci in ferro, dell'altezza varia di 20-30 metri e del peso di 30-50 quintali, collocati a una distanza l'uno dall'altro di 200-300 metri. Per questi tralicci occorreranno 8000 tonnellate di ferro e per ancorarli a terra, con blocchi di calcestruzzo da 20-50 metri cubi, saranno impiegati 300 mila quintali di cemento. E' chiaro che l'influenza di questi lavori grandiosi non sarà soltanto locale, ma si estenderà ai costruttori dei pali, dei fili, dei locomotori e ai fornitori di tutto il materiale occorrente.

La linea Trieste-Monfalcone-Cervignano dovrà proseguire, secondo il programma del prossimo quadriennio, fino a Torino.

Resta, infine, da domandarsi quanti saranno gli operai che potranno trovare lavoro coll'inizio della primavera. Dai calcoli fatti dalle imprese appaltatrici gli operai che dovranno essere assunti saranno circa un migliaio.

I nuovi assessori alle Assise

Con decreto del 7 dicembre 1933 le persone qui appresso indicate sono nominate assessori di Corte d'Assise per Trieste per il biennio 1.o gennaio 1934-31 dicembre 1935:

Alborghetti dott. Ermenegildo di Alberto, Trieste. Alpago prof. Romano di Giovanni, Trieste. Apollonio dott. Attilio di Bartolomeo, Trieste. Barbo ing. Pietro di Sebastiano, Trieste. Bearzi ing. Pietro di Francesco, Trieste. Bellini ten. colonnello Cesare di Salvatore, Trieste. Berlam ing. Arduino di Ruggero, Trieste. Bronzin prof. Vincenzo di Andrea, Trieste. Caccese ing. Francesco di Domenico, deputato al Parlamento, Gorizia. Cambiagio Silvio di Luigi, Ministro plenipotenziario, Trieste. Cannellotto dott. Antonio di Pietro, Trieste. Costa dott. Domenico di Giacomo, Trieste. Coverlizza Arturo di Carlo, Trieste. D'Amico dott. Filippo di Michele, Trieste. De Madonizza ing. Giovanni di Pietro, Capodistria. De Visintini dott. Edoardo di Francesco, Trieste. Dragovanni Renato di Francesco, Capodistria. Du Ban dott. Guido di Francesco, Trieste. Fioranti Martino di Antonio, Capodistria. Froglia notaio Francesco di Giovanni, Trieste. Gentile prof. Attilio di Luigi, Trieste. Giordano dott. Giovanni di Antonio, Gorizia; Gutty dott. Francesco di Eriberto, Trieste. Lonciari dott. Aldo di Carlo, Trieste. Longo dott. Antonino di Salvatore, Trieste. Magnani dott. Rino di Carlo, Trieste. Manni dott. Giorgio di Ernesto, Trieste. Matricardi ing. Ernesto di Filippo, Trieste. Nodale prof. Attilio di Isidoro, Trieste. Osti prof. Celso di Gaspare, Capodistria. Pasini prof. Ferdinando di Gio. Batta, Trieste. Pizzagalli dott. Aldo di Domenico, Trieste. Pozar Antonio di Antonio, Capodistria. Rigo dott. Paolo di Carlo, Trieste. Roselli prof. Antonio di Antonio, Capodistria. Seculin notaio Rodolfo di Rodolfo, Trieste. Sterle dott. Rodolfo di Carlo, Trieste. Timeus dott. Renato di Giovanni, Trieste. Venutti ing. Pietro di Giuseppe, Gorizia. Zilli dott. Nicolò di Giuseppe, Trieste. Avenanti Giuseppe di Vittorugo, Gorizia. Bartoli dott. Giulio di Vincenzo, Trieste, Buonocore Vincenzo di Ernesto, Gorizia. Cableri dott. Antonio di Carlo, Trieste. Casasola ing. Antonio di Antonio, Gorizia. Dalmasso ten. col. Filiberto, Trieste. Sandrinelli Giuseppe di Luigi, Trieste, Ercolani dott. Ercole di Silvano, Trieste. Fabioli dott. Astolfo di Fabio, Trieste. Fonda Bonardi prof. Domenico di Pietro, Trieste. Gobbi dott. Armando di Italo, Trieste. Lojacono prof. Francesco di Giuseppe, Trieste. Lussi Aldo di Andrea, Trieste. Marin dott. Pietro di Mattia, Trieste. Nardi dott. Giuseppe di Giuseppe, Gorizia. Paolina ing. Ferruccio di Giovanni, Trieste. Permutti dott. Mario di Haim detto Ignazio, Trieste. Puerari dott. Luigi di Ferruccio, Trieste. Sacchi dott. Ambrogio di Ernesto, Trieste. Scarpa prof. Pietro di Giovanni, Gorizia.

La Sezione Bersaglieri «E. Toti» ha trasferito la sua sede nei nuovi decorosi ambienti della Casa del Combattente in via XXIV Maggio 4. Dignitosamente arredata, ben riscaldata e illuminata, la nuova sede diverrà, indubbiamente, il ritrovo preferito da un buon numero di soci. L'orario della segreteria continuerà ad essere il solito, e cioè: dalle 20.30 alle 22 d'ogni sera. Anche l'orario per le prove della fanfara, fino a nuovo avviso, resta fissato il mercoledì.

Il ballo cecoslovacco. Sotto gli auspici del Console generale della Repubblica cecoslovacca ing. Vojtech Krbec, il 13 gennaio 1934 avrà luogo all'Albergo Savoia il tradizionale grande ballo cecoslovacco di beneficenza.

Nomina. Il nostro concittadino ing. Giulio Krall è stato nominato, con decreto ministeriale, professore di scienza delle costruzioni nella R. Scuola superiore di architettura di Napoli, e incaricato dalla Facoltà di scienze della R. Università di Roma per l'insegnamento della meccanica superiore.

Lotteria pro Scuola materna di Guardiella. L'estrazione della lotteria gastronomica pro Scuola materna di Guardiella che avrebbe dovuto aver luogo il 30 dicembre alle 18, avverrà invece il 30 gennaio 1934 alla stessa ora.

46.000 lire del Pubblico Impiego per l'assistenza invernale

Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto il camerata Aladino Cioni, fiduciario dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, che gli ha rimesso l'importo di lire 46.009.90 quale contributo degli organizzati dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego pro Opere Assistenziali. L'importo stesso va attribuito per 23.889.50 lire quale saldo versamento per l'anno XI, e per le rimanenti 22.120.40 lire al primo versamento dell'anno XII, come appare dal seguente elenco. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

Distinta dei versamenti: Gruppo dipendenti Cassa provinciale di malattia lire 1.740.70. Amministrazione Intendenza Finanza 822.50. Dipendenti Sindacato Obbligatorio Maritt. Infortuni 1.023.10. Farmacia alla «Madonna della Salute» 70.20. Demanio e Tasse 253.60. Istituto Comunale Abitazioni Minime 623.50. Dipendenti Cassa di Risparmio 1.381.80. Dipendenti Comune di Muggia 239.50. Dipendenti Comune di Trieste 6.429. Operai Ufficio Tecnico Comunale 2.730. Dipend. Provincia 3.293.70. Capitecnici Ministero Marina 60. Ragioneria Intendenza di Finanza 340. Operai Nettezza Urbana 1.200. Nocchieri di Porto 464. Istituto Nazionale Infortuni in liquidazione 388.60. Magazzini Generali 9.356.15. Sezione Tesoro 315.50. Disegnatori Tecnici Ministero Marina 20. Personale Civile Ministero Guerra 52.15. Istituto Naz. Fascista Previdenza Sociale 723.90. R. Corpo delle Miniere 24.10. Istituto Piccole Industrie 100. Esattoriali 396.50. Cancellieri e segretari giudiziari 624.85. Uscieri giudiziari 55.85. Amministrazione Universitaria 239.05. Dipendenti Banco di Napoli 221.85. Circolo Ferroviario di Ispezione 135. Carceri e Riformatori 34.35. Istituto Nazionale Fasc. Assicuraz. Infortuni 558.75. Dipendenti R. Istituto Industriale 169.25. R. Dogana 3.914.60. Capitaneria di Porto 564. R. Automobile Club 106.25. Consiglio Provinciale Economia 1.038.45. Opere Pie 1.319.45. Registro Navale Italiano 754. Ufficio Metrico 62.10. Imposte Dirette 892. Associazione Naz. Controllo Combustione 272.50. Unione Militare 101.45. Sopraintend. Antichità ed Arte 141.80. Imposte Consumo 130.35. Banca Nazionale del Lavoro 525. Dipendenti Ospedali Comunali 1691. Associazione Mutua 309.50, Dott. Ruggero Bressani 100. — Totale lire 46.009.90, delle quali per saldo versamento anno XI lire 23.889.50. Primo versamento anno XII lire 22 mila 120.40.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 dicembre 1933-XII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	3
Morti	10
Matrimoni	7

Il Principe ereditario di Romania di passaggio per Trieste

Ieri alle 11.16. con l'«Orient Express» è giunto a Trieste il Principe ereditario Michele di Romania. Il Principino, poco più che dodicenne, aveva viaggiato in uno scompartimento riservato del treno ed era accompagnato dal Generale Condescu e da altri ufficiali

L'Augusto ospite è stato ossequiato dal console generale di Romania, comm. Di Demetrio. Il Gran Voivoda Michele si è dichiarato soddisfattissimo dell'ottimo viaggio fatto fino a Trieste

Dopo una breve sosta nella nostra città il Principe Michele è partito per Firenze, ove si tratterrà qualche mese presso la madre; quindi farà ritorno in Romania.

La storia e le glorie degli alpini
nella conferenza del col. Ulrico Martelli

Restringere nello spazio di un'ora la storia di una gloriosa arma — quella degli alpini — non è facile. Bastano le cifre a misurare il valore immenso di questo magnifico corpo? Ebbene, si sappia — e non è mai bastante il ripeterlo — che su 350.000 uomini componenti gli 88 battaglioni di alpini in guerra, difensori classici delle chiostre formidabili che proteggono i confini della Patria, 39.000 caddero nell'aspra lotta, e ben 42, tra cui Cesare Battisti, Fabio Filzi e Guido Corsi, furono fregiati con la medaglia d'oro. E' stata l'arma più decorata fra le altre pur gloriosissime.

Il col. Martelli ha parlato per un'ora e mezzo, ieri sera, a una folla di ex commilitoni, ex combattenti, volontari e famigliari di Caduti in guerra, nella sede dell'Alpina. Uomo di comando, per essere stato la più parte della sua vita in posizioni di alta carica e di responsabilità tra le file degli alpini, il col. Martelli ha parlato del suo corpo con la competenza e l'autorevolezza del soldato, ma altresì con la sincerità che non usa frasi retoriche, sibbene il calore del sentimento e dell'insegnamento.

La vera origine del corpo degli alpini — che pure ha riferimenti gloriosi nella storia d'Italia — è recente: il 1872. Fu il Gen. Magnani che promosse la formazione di compagnie alpine, reclutate cioè nelle regioni alpine per la guardia delle valli di frontiera. Si tratta cioè, di un nuovo concetto difensivo: quello di non attender il nemico al piano, ma di precluderne l'irruzione oltre i confini. Spetta al Gen. Perrucchetti il merito dell'ordinamento territoriale in rapporto allo studio della difesa alpina. A questo Generale, morto nel 1916, S. A. R. il Duca d'Aosta, che lo considerava suo maestro, mandò, tributo di onoranza funebre, una grande cassa di armi austriache, per adornarne la tomba.

Nel 1881 fu allorgata la base dell'ordinamento, con 36 compagnie di milizia mobile e 36 della riserva; in tutto 82 reggimenti alpini, ognuno dei quali aveva il nome della zona di frontiera assegnata per la difesa. Così le fiamme verdi erano inquadrate, quando nella guerra d'Africa ricevettero il battesimo del sangue.

Dopo aver rievocato alcuni gloriosi fatti d'arme e nobili figure di ufficiali alcuni dei quali suoi commilitoni, l'oratore tracciò in rapida sintesi l'epopea scritta dagli alpini nella grande guerra liberatrice. Illustrò l'azione eroica sul Monte Nero e sul Rombon, esaltò i suoi uomini come comandante di battaglione sul Montello, rievocò gli eroi del Pasubio e dell'Ortigara, e infine la epica gesta sul Monte Grappa. Le giornate della solare vittoria italiana nel giugno del '18 al Piave e poi a Vittorio Veneto hanno trovato gli alpini in marcia d'avanguardia, e furono essi nelle quadrate divisioni a raggiungere primi il Brennero e il Passo di Resia.

Per documentare quale sia lo spirito degli alpini — patriottico e religioso insieme nel sentimento del dovere — il col. Martelli ha letto uno scritto di Cesare Battisti, scritto nel quale il grande Martire fissa le virtù dei guerrieri difensori delle Alpi.

Alla fine della nobilissima e chiara rievocazione di guerra e d'esaltazione dell'arma gloriosa, il col. Martelli è stato salutato da calorosi applausi e da una manifestazione di simpatia.

La Società delle Corse riprende la sua attività
Manifestazioni ippiche assicurate per dieci anni - Una riunione in maggio e giugno - L'impianto di luce per le corse notturne

Ierlaltro, nella sede sociale, ebbe luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società delle Corse. Oltre due terzi del capitale sociale erano rappresentati dagli azionisti presenti o fattisi rappresentare.

L'assemblea della Società

Il presidente, barone comm. Leo Economo, riesaminò la passata gestione ed espose quindi dettagliatamente le ragioni per le quali serie difficoltà di indole finanziaria si opponevano alla continuazione dell'attività sociale, e fece notare che la Società era venuta a trovarsi in queste difficoltà specialmente perchè, animata da profondo senso di civismo, aveva voluto continuare la propria attività anche quando la stessa non si presentava più redditizia, essendo stata, sin dalla fondazione della Società (che risale al 1890), volontà precisa dei soci, non già di raggiungere un lucro, ma soltanto di dare sviluppo alle manifestazioni trottistiche ed ippiche in generale a vantaggio della città e della Provincia.

Espose poi che di fronte a questa difficile situazione il Consiglio d'amministrazione aveva avviate lunghe e laboriose trattative col Comune di Trieste per raggiungere una soluzione, che da un lato desse la possibilità di continuare l'attività sociale e dall'altro giustificasse da parte del Comune un provvedimento finanziario atto ad agevolare l'attività medesima.

Voti di plauso

Si fu così che dopo lunghe trattative si raggiunse un'intesa col Comune in base alla quale quest'ultimo acquista i terreni di proprietà della Società verso pagamento di un equo prezzo, che sarà versato parte in contanti e verrà impiegato per l'estinzione dei mutui ipotecari gravanti i terreni sociali, e parte in dieci annualità, alla condizione che la Società indica ogni anno almeno una riunione di corse od altra manifestazione ippico-sportiva allestita con decoro.

Chiusa così la relazione del Consiglio e posta a voti la proposta di cessione dei terreni, essa, dopo lunga ed esauriente discussione, ebbe il plauso unanime dell'assemblea.

Avendo il Consiglio rassegnate le dimissioni, l'azionista avv. Emilio Ricchetti espresse a nome di tutti gli azionisti il più incondizionato plauso alla opera indefessa, tenace e proficua svolta per lunghi decenni dal Consiglio uscente di carica, con a capo l'infaticabile e competente presidente barone comm. Leo Economo, facendo notare che il favorevole accordo stipulato col Comune fu dovuto principalmente all'appassionato interessamento del presidente ed all'illuminato appoggio concesso da S. E. il Prefetto Tiengo e dal Podestà Enrico Paolo Salem, e propone quindi un voto di plauso al presidente barone Economo, a tutto il Consiglio uscente, a S. E. il Prefetto e al Podestà. L'assemblea si associa unanime, plaudendo a tale proposta.

Il Consiglio d'amministrazione

Si procedette quindi all'elezione del nuovo Consiglio d'amministrazione e risultarono eletti i signori:

Alessi cav. di gr. cr. Rino, Artelli cav. dott. Filippo, comm. barone Leo Economo, Goldschmid dott. Guido, Lichtensteiger Ottone, Lorandi cav. ing. Vittorio, Piccione S. E. cav. di gr. cr. Generale Luigi, Pototschnig Alfredo, Ricchetti dott. avv. Emilio.

Quindi, esaurito l'ordine del giorno, l'assemblea si sciolse.

Indubbiamente questa soluzione, che impone non lieve sacrificio agli azionisti, sarà lietamente appresa dalla cittadinanza, che ha sempre dimostrato vivo interesse per le manifestazioni del trotto e vero attaccamento all'Ippodromo di Montebello, campo veramente perfetto e bellissimo per l'organizzazione delle corse e di ogni manifestazione ippica. Si può quindi contare senz'altro di vedere riaperto il nostro antico e glorioso Ippodromo nel maggio-giugno del prossimo anno per la consueta riunione trottistica.

La felice conclusione delle trattative tra la Società delle Corse e il Comune, che viene a salvare un sodalizio triestino tanto caro alla città, è un altro grande passo verso la valorizzazione delle risorse di Trieste, le quali si avviano alla loro sistemazione definitiva in tutti i campi, sorrette dall'impulso poderoso dei nostri dirigenti, consci delle possibilità innegabili della città a riprendere il ritmo normale della sua vita fattiva, industre e laboriosa.

Il tempestivo intervento di S. E. il Prefetto ha impedito ancora una volta la liquidazione definitiva di una Società che onora la città con la sua attività. Il plauso degli sportivi e dei cittadini in genere va anche al Podestà Enrico Paolo Salem, per il suo illuminato appoggio al buon fine dell'accordo, e al barone comm. Leo Economo che è riuscito, a prezzo di grandi sforzi, a salvare per la terza volta la Società delle Corse, alla quale, si può ben dirlo, ha dedicato l'energia di tutta la sua vita, sorretto soltanto dalla sua grande passione per il cavallo. Il barone Leo Economo può andare orgoglioso del risultato ottenuto e la prova di civismo data in quest'occasione, sorvolando sui suoi interessi personali pur di raggiungere lo intento, può venir additata ad esempio.

La notizia della definitiva sistemazione della Società delle Corse e del conseguente ripristino delle sue tradizionali manifestazioni ippiche sarà appresa con vivo piacere dalla cittadinanza, che ha dimostrato sempre tanto interesse alle vicende dello scabroso problema e giungerà al cuore degli sportivi come un lieto augurio per le future fortune del trotto triestino.

Il Consiglio d'amministrazione eletto nell'assemblea ricostitutiva offre tutte le garanzie di un immediato ritorno ai fastigi del passato e siamo sicuri che Trieste riprenderà, sotto la sua guida esperta e intelligente, il posto di avanguardia già tenuto per un quarantennio nel campo delle manifestazioni ippiche.

Facciamo voti che il nuovo Consiglio d'amministrazione voglia risolvere con tutta energia e sollecitudine la questione del rimodernamento dell'Ippodromo e specialmente quella dell'installazione dell'impianto elettrico per poter correre anche di sera. Questo porterà l'Ippodromo di Montebello all'altezza di tutti i migliori campi di corse d'Europa e sarà un atto di ottima amministrazione perchè metterà la Società al sicuro da eventuali insuccessi. Correre di sera potrebbe rendersi necessario per evitare le perniciose coincidenze dei bagni di mare e del gioco del calcio, ben più dannose di quelle derivanti da manifestazioni trottistiche di altri centri ippici. In Italia corrono ormai seicento cavalli, e sono più che sufficienti ad alimentare due o tre riunioni contemporaneamente. Si verrà così incontro ai desideri del pubblico, che non mancherà di appoggiare la coraggiosa iniziativa, mantenendo alto il prestigio di Trieste anche in questo ramo dell'attività nazionale.

Il ballo al Circolo ufficiali alla presenza dei Duchi d'Aosta

Si è svolto l'altra sera nelle sale del Circolo ufficiali il grande ballo di beneficenza, al quale hanno partecipato le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta. Gli Augusti ospiti hanno fatto il loro ingresso al Circolo alle 22.45, ricevuti dalla signora Angela Pirzio-Biroli, da S. E. il Prefetto, dal Podestà e dal direttore del Circolo. Dopo la partenza dei Duchi, avvenuta alle 24, la festa, organizzata con quella cura e signorilità ch'è una consuetudine del Circolo, s'è protratta ancora per qualche ora.

Concorsi a posti di assistente e lettore presso la R. Università commerciale

Il «Bollettino ufficiale» del Ministero dell'Educazione Nazionale del 14 dicembre, pubblica i seguenti avvisi di concorso a posto di assistente e lettore presso la R. Università di Trieste: a) a un posto di assistente alla cattedra di Statistica metodologica, demografica ed economica; b) a un posto di assistente alla cattedra di Tecnica commerciale; c) a un posto di assistente all'Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata, sezione di Diritto privato; d) a un posto di lettore di lingua e letteratura inglese; e) a un posto di lingua e letteratura tedesca.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Università.

La Befana automobilistica

Il «Raci», memore dell'utilissimo servizio che i vigili urbani di piantone ai crocevia, adempiono con scrupolosità per disciplinare il movimento stradale, rinnoverà domenica prossima quella simpatica manifestazione che già l'anno scorso ebbe il plauso unanime di tutti gli automobilisti. Distribuirà cioè, ai zelanti vigili di piantone, un pacco di dolci e di altri generi alimentari.

L'immatricolazione dei motocicli

Il locale Circolo ferroviario d'ispezione avverte che, per tassativa disposizione ministeriale, necessita che entro il termine perentorio del 15 gennaio per tutti i motocicli, già motoleggere, circolanti nel Regno, vengano regolarizzati i documenti di circolazione in conformità delle disposizioni contenute nel R. D. L. 29 giugno 1933, n. 1093. Pertanto gli interessati potranno presentare i predetti motocicli alla locale sede del Circolo, in via Cassa di Risparmio n. 12, o prezzo le sedi di Udine, Gorizia, Pola, Fiume, Pordenone e Tolmezzo nei giorni delle ordinarie operazioni automobilistiche per la prescritta visita e per il rilascio dei nuovi documenti di circolazione.

Il transito sulle strade statali

ROMA, 28

L'Azienda Autonoma Statale della Strada in data 27 dicembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: N. 42 del Tonale e della Mendola, passo del Tonale, neve, transito riattivato con impiego di catene. N. 50 del Grappa, passo di Rolle, neve, transito riattivato. N. 57 del Vipacco o dell'Idria, tratto Zolla Montenero, neve, transito riattivato con impiego di catene.

L'arrivo dell'"Oceania"

Proveniente da Buenos Aires è giunta ieri mattina, alle 9, nel nostro porto la motonave «Oceania», reduce dal suo secondo viaggio nel Sud America. Con la «Oceania» hanno viaggiato numerosi passeggeri, parte dei quali sbarcarono a Napoli e parte a Trieste. Ultimate le operazioni di sbarco dei passeggeri alla Stazione marittima, l'«Oceania» lasciò il molo dei Bersaglieri per ormeggiarsi all'hangar 9 del Porto Vittorio Emanuele III. Oggi l'«Oceania» partirà per Pola e il giorno 4 gennaio ripartirà nuovamente per Buenos Aires.

Pranzi di Natale ai Balilla di Barcola. Per le feste natalizie il Comitato Rionale dell'Opera «Balilla» di Barcola ha offerto nella Casa Balilla «R. Battistig» un pranzo speciale ai Balilla e alle Piccole Italiane indigenti del rione. Inoltre il cav. uff. Punzo ha offerto nel ristorante della Stazione Centrale 20 pranzi di Natale ad altrettanti piccoli bisognosi di Barcola.

La morte d'un patriota. Apprendiamo col più vivo rammarico la morte, avvenuta nell'età di 67 anni, del signor Nicolò Udine, istriano di nascita, già patriota attivissimo nelle file più avanzate dell'irredentismo. Il nome di Nicolò Udine incominciò a segnalarsi a Trieste dopo il 1899 tra quelli dei patrioti più accesi; e non si limitò egli a partecipare a tutte le dimostrazioni di folla, ma entrò anche in un risoluto gruppo di giovani, che si riuniva per lo più nella trattoria «de Nichetto» presso Montebello e organizzava frequenti atti di protesta violenta contro il governo straniero, anche con esplosivi. Tenuto d'occhio dalla polizia austriaca, egli fu arrestato un giorno lassù, mentre aveva su di sè un petardo, che doveva far esplodere in occasione di qualche solennità del Governo imperiale. Tentò bensì di liberarsene, mentre lo si conduceva alla direzione di polizia, gettando il petardo nel torrente di via della Tesa; ma il commissario che lo accompagnava se ne accorse, e l'Udine dovette subire un processo, che finì con la condanna a un anno e mezzo di carcere. Scontata la pena, Nicolò Udine si trasferì a Isola d'Istria, dove fondò una piccola fabbrica di laterizi, esercitando in pari tempo una preziosa opera di propaganda, specialmente per la Lega Nazionale. All'avvicinarsi della guerra, già cinquantenne, emigrò clandestinamente; fu profugo a Firenze, dove lo si assunse quale impiegato alla Prefettura; più tardi lo si mandò come funzionario a Cormons, in zona di guerra. Tornato nella terra natale dopo la vittoria, riprese con entusiasmo la sua azione patriottica, e fu inscritto nel P. N. F. fino dal 1921. Rivolgiamo una parola di rimpianto alla memoria di questo fervido e operoso italiano e porgiamo all'addolorata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Funerali. Ieri, alle 15.30, dalla casa al N. 5 di via Luigi Cadorna, si sono svolti i funerali della signora Berta Ceppi, nota benefattrice che, buona e caritatevole, lascia vivo rimpianto di sè. Un lungo corteo di amici e conoscenti seguivano la salma che è stata tumulata nel Cimitero cattolico di Sant' Anna.

ASTERISCHI

Calendari 1934

L'invasione è cominciata e si presenta nelle forme più simpatiche: dai calendarietti tascabili, più o meno profumati, da quelli reclamistici delle singole ditte, dalle varie «agende» a quelli dai larghi fogli per ogni mese dell'anno coi margini per le annotazioni quotidiane, pratici per le famiglie. Le litografie augurali per il 1934 si sono sbizzarrite in tutte le possibili raffigurazioni simboliche di circostanza. Ma fra queste manifestazioni consuete di ogni fine d'anno, sono da notarsi alcune che hanno espressioni artistiche: calendari eleganti presentati con schizzi e bozzetti originali di autori noti o con fotografie che rivelano evidenti ricerche dell'effetto d'arte, sapientemente ottenuto. Anche l'arte del calendario va affinandosi e dai saggi di quest'anno è il caso di affermare che i risultati sono lodevolmente raggiunti.

Finalmente!

Si può bene porre in rilievo questo esclamativo quando si voglia esprimere la soluzione di un desiderio sentito da tutti coloro che amano il proprio nido. Non è infatti parte trascurabile l'arredamento dell'appartamento, poichè non si vive di solo pane ed il senso estetico ha le sue esigenze. Queste ultime aumentano per le cose comunemente sott'occhio ed in piena evidenza... illustrativa del buon gusto della padrona di casa. A pensarci bene, l'oggetto che spicca maggiormente è il corpo illuminante, ed è qui che il problema è stato risolto. La ditta Umberto Navarra, con un indovinatissimo impianto, ha creato una possibilità di scelta sin qui mai raggiunta e chiunque potrà sincerarsene visitando il nuovo negozio di via delle Torri 2, ricco di lampadari, apparecchi elettrodomestici e di apparecchi radio bellissimi ed ottimi. La nuova... fonte di luce, che risponde al numero telefonico 62-26, assume anche ordinativi per lampade di speciale costruzione ed è sempre pronta ad inviare un esperto a chi desidera essere consigliato per le occorrenze. Hanno cooperato felicemente all'allestimento dei nuovi locali le ditte Magliaretta, Artico e Causi, Moro e Torcello, Legnamificio Triestino e, per l'impianto elettrico, la... ditta Navarra.

L'indipendenza polacca in una rievocazione d'arte

La Direzione del Circolo di cultura italo-polacco «Adamo Mickiewicz» richiama l'attenzione dei soci e degli amici della Polonia sull'artistico film «Anno 1914» che da oggi sarà proiettato sullo schermo del Teatro Fenice e che in forma suggestiva rievoca la epopea gloriosa dell'indipendenza polacca.

Anno nuovo in letizia

Per la sera di S. Silvestro l'Hotel de la Ville organizza in tutti i suoi lussuosi locali terreni le tradizionali cene di fine d'anno che, oltre ad essere un perfetto saggio della sua squisita cucina, daranno la possibilità di iniziare lietamente l'anno nuovo in un ambiente di assoluta distinzione. Tre orchestre rallegreranno la festa, ricchi doni saranno distribuiti alle signore oltre ad un elegante cotillon. Pregasi prenotare i tavoli per le cene a lire 35 nella taverna e per lo spuntino freddo a lire 20 nel bar.

Alla Permanente

Anche durante le ferie natalizie la riuscita Mostra d'arte di Natale e Capodanno è stata la mèta di numerosi visitatori. Dopo gli acquisti della scorsa settimana, altri sono in via di realizzazione e certamente verranno portati a buon termine molto presto, coronando del meritato successo la bella e simpatica manifestazione d'arte.

La Rosticceria

di via Carducci, in seguito all'impianto del bagnomaria, vi può offrire anche verdure di stagione, salsiccie, lamponi, lingua salmistrata, gulyas, muscoletti di vitello, tutto sempre caldo. Oggi venerdì, baccalà alla vicentina, spuma di baccalà, pesci assortiti. L'ultimo giorno dell'anno due piatti tradizionali: il maialino portafortuna e l'abbacchio.

La Mostra Meng da Ierco

Ieri sera il pittore Ramiro Meng ha inaugurato una Mostra personale di acquarelli alla sala Ierco, in via Bellini. Numerosissimo pubblico, fra cui molti artisti, volle festeggiare il pittore Meng, che raccoglie in questa esposizione una quindicina di acquarelli trattati nella nota forte maniera personale. Di questa personale, che rimarrà aperta per due settimane, diremo prossimamente.

Nozze

L'altro ieri la gentile signorina Nora Trevisan è andata sposa al capitano in P. A. S. sig. Giuseppe Pisa. La cerimonia fu celebrata nella chiesa della Madonna delle Grazie da padre cav. Fortunato Vender, e fu resa maggiormente solenne dalla benedizione pervenuta dal Santo Padre. Testimoni della sposa l'ing. Arturo Giberti ed il dott. Federico Wildauer, e per lo sposo il cap. Maglienti dott. Francesco ed il cap. Vito Fione, rappresentato per procura dal sig. Bruno Aprile. Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio, felicitazioni ed auguri.

— L'altro ieri, nella chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie, la gentile signorina Carla Arneri diede la mano di sposa al prof. dott. Edoardo Benedetti, ordinario presso il R. Istituto Magistrale di Padova e libero docente nella R. Università di Parma. Vivi rallegramenti ed auguri.

La mostra fotografica del C. I. T.

Dato il rilevante numero di opere presentate da numerosi espositori per la Mostra fotografica promossa dal Circolo Ippico Triestino sotto gli auspici della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, il comitato organizzatore, ritenuto che i locali già predisposti nella Scuola di equitazione sarebbero stati insufficienti, ha deliberato di tenere la Mostra in quelli più vasti di via Mazzini 30 (palazzo del Commercio). L'inaugurazione avrà luogo pertanto, in questo salone di esposizione, domani alle 18. Il pubblico avrà libero accesso alla mostra (con ingresso gratuito), subito dopo l'inaugurazione e precisamente dalle 19 in poi e nei giorni successivi fino all'8 gennaio p. v., dalle 11 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.

L'odierna conferenza all'Istituto Fascista

Questa sera, alle ore 20.45, in viale XX Settembre 26, l'ing. Giuseppe Airoldi terrà l'attesa sua conferenza su «Le microonde nelle radiocomunicazioni». Domani alle 18 si farà una visita all'Aquario Marino; il prof. Müller illustrerà ai visitatori.

Mostre d'arte natalizie

Accanto alla bella Mostra del Sindacato alla Permanente, che è la maggiore e più ragguardevole delle esposizioni cittadine oggi aperte, il periodo di Natale-Capodanno ci ha portato, come di solito, parecchie mostre minori d'artisti.

Guglielmo Stracca

Nella nuova sala Michelazzi sul Viale XX Settembre, ha una Mostra personale il pittore Guglielmo Stracca, e al pubblico piace molto, come è piaciuto per molti anni a Vienna, dove questo artista friulano iniziava la sua attività di pittore e la maniera sua di dipingere, oggi certo alquanto curiosa. Per noi è una maniera un poco anacronistica, giacchè risale, con piena coscienza e convinzione, al paesaggio minuziosamente eseguito del 1850; a Vienna, e anche in altri paesi germanici, è invece un modo di fare che trova lodatori ed innamorati, un poco per ragioni romantiche di sentimento, un poco per riavvicinamento alla meticolosità dell'antica illustre pittura tedesca. Certo lo Stracca non è artista da trattare senza riguardi; ha una tecnica magari uniforme, con quei suoi effetti di perline, di brillantini, di salterelli microscopici in punta di pennello, ma adoperata con valentia, da pittore che sa il fatto suo, non da dilettante. I risultati, naturalmente, non possono corrispondere sempre all'estremo impegno dell'autore. Questa fattura da miniaturista, usata talvolta in larghe tele, finisce con lo snervare l'esecuzione, che si sarebbe gustata assai meglio in piccoli squarci, come sempre si gusta in alcuni finitissimi particolari, che l'occhio stacca da un insieme metodico, neutro, senza continuità di vita. Quelli che meglio riescono allo Stracca sono i notturni, le scene lunari sull'acqua o nella campagna; qui il colore, se pur trattato minuziosamente, si fonde in masse, si compone in sviluppi larghi di chiaroscuro, e aiutato dall'abile composizione, che gli prepara sfondi e quinte, acquista un'armoniosa andatura e s'approfondisce nelle distanze col mirifico incanto di certi antichi paesaggi olandesi e romantici. Particolarmente bella per tale riguardo è la «Notte lunare in campagna» (N. 16); ma anche la grande marina, col raggio di luna disteso a triangolo, e altre pitture di questo gruppo, sono cose senza altro notevoli. Nei paesaggi di più ricca policromia, in luce di sole, la tecnica scelta dall'artista non può evitare il trito, il troppo penosamente localizzato, frantumato, agucchiato, e le illuminazioni di cieli e di boschi, svolte con questo sistema, diventano fatalmente da oleografia. Comunque, la pittura dello Stracca, anche quando meno bello, è interessante a vedersi.

Ciro Garzolini

Artista certamente meno singolare, però molto probo e diligente nell'eseguire, è Ciro Garzolini, che nelle stesse nuove sale Michelazzi allinea una sua variatissima Mostra. Egli ha imparato a dipingere, come sapevamo del resto da molti suoi saggi, assai coscienziosamente, e oggi mostra di volersi attenere, con fluidità e scioltezza di pennellata, alla tecnica degli impressionisti, da lui studiata con molto amore e con una serietà aliena dal lasciarsi trascinare ad intemperanze. Certo non siamo qui dinanzi ad una fisionomia personale d'artista, bensì ad un buono e probo discepolo, che dà saggio della sua applicazione molteplice e della cura che ha avuto di apprendere a fondo questo da lui prescelto linguaggio pittorico, così da poter affrontare con correttezza e anche con speditezza ed abilità di mano motivi di paesaggio spesso complicati e difficili. La stessa attenzione mette il Garzolini anche in qualche suo esempio di ritratto impressionista; ma le migliori cose di lui sono negli squarci di paese, nelle composizioni di fogliami e specialmente negli studi d'acque.

Nella sala Jerco

La saletta Jerco in via Vincenzo Bellini raccoglie, per Natale e Capodanno, più di trenta artisti e più di cinquanta opere. E' una Mostra un po' babelica, ma non spiacevole; e non isdegnano di figurarvi alcuni dei nostri artisti migliori, ai quali gli altri fanno contorno generalmente buono. Ci troviamo, con cose ottime e degne di loro, il Flumiani, Tullio Silvestri, Nidia Lonza (bellissimi fiori e bellissime frutta), Attilio Fonda, che ha un gruppo di lillà all'aria aperta davvero assai notevole, Gennaro Massi con un parco coloniale e una fine veduta di Messina, il Coelli con un buon acquarello, il Rossini con una vaporosa marina, Arturo Finezzer, assai ben rappresentato, e altri artisti carissimi al pubblico. Egregiamente si fanno valere accanto a loro l'Urro, con un limpido e franco paesaggio alpino e alcuni quadretti schematizzati in chiari toni di sole eseguiti a Parigi, il De Paulis, che ha un'originale composizione di piccoli peperoni fra abili sviluppi di toni verdastri, il Righi, che espone uno dei più robusti paesaggi della sala, il Bastianutto col suo «Arno», Gianni Roma con agili motivi paesistici dei nostri dintorni, Marabelli con una natura morta di assai bel colorito. Vogliamo accennare ancora alla natura morta ottimamente equilibrata del Dobner, all'intelligente e ben composto motivo di città africana della signora Lanieri, al sentito studio di figura femminile della signora Battara, ai piacenti motivi paesistici del Croci, vecchio artista fedele alla sua maniera, e alla prospettiva di strada cittadina del Cuccoli, la quale ha invece una contenutezza molto moderna. I fiori della signora Abrami sono bene intonati; così i quadretti locali del Mreule, i piccoli dipinti molto nitidi di O. Bauer, i bei bozzetti alpini dello Steiner. Una lode speciale vogliamo fatta al ritratto di giovinetta del Moritz, che ci sembra saggio molto promettente; così pure alla «Bufera di neve» del Fonda Rossi. E' nota l'abilità di modellatore vivace dello scultore Ermanno Fonda, che plasma questa volta testine di musicisti e un bozzetto d'uomo alla carriola, di ottimo movimento. Infine, nei vari generi trattati, meritano menzione il Vasani, il Misculin, il Chiozza, il Polli, il Furlan, Antonio Moro, coi quali vogliamo chiudere la rassegna di questa fittissima mostra.

b.

Riunione scientifica dell'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la VII seduta scientifica col seguente programma: 1) Su un caso giovanile di porocheratosi Mibelli (dimostrazione dell'ammalato e di microfotografie). 2) dott. O. Scesi: Considerazioni su un caso di stenosi congenita dell'arteria polmonare.

Cronaca giudiziaria

La distilleria clandestina in fondo al burrone

(Tribunale Penale) Con otto quintali di vinacce i contadini Luigi Gerbec e Giuseppe Fabian, abitanti a Capriva di Duttogliano, si ripromettevano di distillare diversi litri di grappa. Bisognava però fare le cose con molta circospezione per non incorrere nelle severe sanzioni che la legge commina ai fabbricatori clandestini di grappa. Infatti, procuratisi tutto l'occorrente per distillare le vinacce, i due compagnoni trasportarono ogni cosa in fondo ad un burrone ove, tra le pareti rocciose e scoscese, scorre fresco e gorgogliante un ruscelletto. Improvvisatisi una specie di accampamento, una notte del novembre scorso i due iniziarono il procedimento distillatorio. Chi li avrebbe scoperti? Nessuno, poichè la località era troppo deserta e selvaggia. Invece il diavolo ci volle mettere la coda. Infatti, la notte del 18 novembre, alcuni carabinieri, durante il loro giro di perlustrazione, essendosi spinti fino ai margini del burrone, scorsero con loro stupore nel fondo un chiarore e delle ombre che si muovevano. Incuriositi, si calarono nell'abisso e sorpresero così il Gerbec ed il Fabian intenti a distillare della grappa.

I due giovanotti, denunciati, sono stati ieri processati dai giudici della quarta sezione, i quali hanno condannato il Gerbec a 4 mesi di reclusione ed a 1500 lire di multa, il Fabian a 3 mesi di reclusione ed a 1052 lire di multa; entrambi al pagamento di tutte le tasse e sopratasse relative all'importo del dazio consumo.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Neri; cancelliere de Mircovich.

Una vendetta che frutta diciotto mesi di reclusione

(Tribunale Penale) Il tubista Giovanni Safred nutriva un violento rancore contro il suo principale, il meccanico Mario Pertot, che l'aveva licenziato non volendo cedere alle sue assurde pretese e, per vendicarsi, volle giocargli un tiro che però non gli arrecò eccessiva soddisfazione. Infatti, procuratosi delle chiavi false, una notte del maggio scorso, egli penetrò nell'officina del Pertot, per appropriarsi di un dato numero di tubi. Il Pertot, scoperto il furto, sospettò subito del Safred, il quale qualche settimana più tardi potè essere rintracciato ed arrestato. Saputo che lo si accusava di furto, dopo avere negato ogni cosa manifestò il suo compiacimento che il furto fosse stato commesso in danno del Pertot.

— E' uomo senza scrupoli — disse — ed hanno fatto bene i ladri a derubarlo!

Ma era come darsi la zappa sui piedi, poichè ritenuto colpevole anche di un altro furto commesso in danno del Pertot, il Safred, comparso ieri nell'aula della quarta sezione, è stato condannato ad un anno, sei mesi e 20 giorni di reclusione, nonchè a 1735 lire di multa.

Presidente cav. Pollanzi; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. E. Bologna; cancelliere de Mircovich.

TEATRI E CONCERTI

La seconda del "Cavaliere della Rosa,, al Teatro Verdi

Svoltasi in un ambiente di caldo consenso, la seconda rappresentazione dell'opera straussiana «Il Cavaliere della Rosa», ha rimesso in evidenza i valori della esecuzione attraverso il sicuro, preciso e sereno svolgimento di tutto lo spettacolo al quale ha arriso il vivo successo della prima sera. Il pubblico che presenziava numeroso in tutti gli ordini di posti, è stato sensibile alla brillante e colorita animazione che il maestro Coates ha impresso all'orchestra, ed al delicato equilibrio tra l'azione scenica ed il commento musicale. Questa armonia di rapporti apparve ancora una volta felicemente raggiunta dal concertatore negli episodi comici, mentre nelle scene liriche Alberto Coates ha ricavato dall'orchestra un'ampiezza appassionata di fraseggio ed una calda ondata di poesia, segnatamente nella esecuzione del terzetto finale portato dal direttore, sia nelle voci che nell'accordo orchestrale ad un'alta potenza espressiva. Questa mirabile pagina straussiana è stata ieri sera accolta dal pubblico con acclamazioni a viva voce che costrinsero Alberto Coates a presentarsi ripetutamente sulla scena. Salutato dopo ogni atto da fervidi battimani, l'illustre direttore si è presentato ripetutamente alla ribalta ed ha raccolto gli applausi con gl'interpreti principali dell'opera i quali, rimessi dalla tensione della prima sera, si mostrarono non solo nella pienezza del possesso scenico, ma sfoggiarono anche il loro canto con sicurezza e vigore di mezzi.

Così la signora Scavezzi ha composto la Marescialla con severità ed eleganza di atteggiamenti e la signorina Brancucci ha dato ad Ottavio calda palpitazione di sentimenti e la signorina Teresita Bugamelli ha effuso grazia di movenze e vivida eleganza di canto. Uno spettacolo che trova anche alla seconda rappresentazione elementi di sottile ed acuto rilievo significa che ha in sè una sicura e solida organizzazione. Talchè il giudizio della prima sera è stato ieri non solo confermato dagli applausi del pubblico, ma accresciuto di valore per la festosa insistenza delle approvazioni agli interpreti ed al direttore Coates dopo ogni atto.

Molto apprezzato ed applaudito è stato Giorgio Lanskoy, un pittoresco barone Ochs che ha accoppiato all'intelligenza della scena, la robustezza della voce e la plastica del fraseggio. Anche gli altri esecutori diedero ottimo contributo alla fusione del quadro e si disimpegnarono con nobiltà. Il Satariano eccellente Faninal, la signora Camilla Rota e la signora Duilia Santin e il Mattioli e l'Assandri completarono nelle singole parti il decoro dello spettacolo.

Domani "Linda di Chamounix,, con Toti Dal Monte

Stasera vi sarà la prova generale e domani la prima rappresentazione dell'opera «Linda di Chamounix» di Gaetano Donizetti, che è stata concertata e sarà diretta dal maestro Franco Capuana ed avrà a interpreti principali la Toti Dal Monte, Riccardo Stracciari e Franco Perulli. La partecipazione della celebre soprano Toti Dal Monte, che ha aderito all'invito dell'Impresa prima di iniziare il suo giro artistico negli altri grandi teatri italiani, conferisce a questa esecuzione della «Linda» grande prestigio artistico. La presenza di Riccardo Stracciari nobilita maggiormente l'interpretazione dell'opera donizettiana che da molti anni non viene eseguita sulle nostre scene. Vivissima è perciò l'attesa per la rappresentazione di domani sera.

Per domenica è annunziata l'unica rappresentazione diurna del «Cavaliere della Rosa» di Riccardo Strauss, sotto la direzione di Alberto Coates.

Pubblicazione musicale. Nei programmi dedicati a musica per pianoforte si legge spesso il nome di Oskar Linden, che veramente è uno pseudonimo sotto il quale ama nascondersi il maestro Emilio Russi, il sapiente pianista e compositore di tante delicate pagine per il suo strumento. Questa volta egli pubblica due brani, entrambi di non difficile esecuzione «Le viole del lago di Nemi», dalla tavolozza leggera, con qualche spruzzo debussiano nell'armonia e nel disegno, il tutto lavorato con un senso squisitamente pianistico, e una «Burlesca», costrutta sopra uno schema ritmico del basso efficacemente combinato con il movimento melodico della mano destra. Le due composizioni si presentano in un'edizione di vera signorilità per nitore dei tipi, solidità della carta, severa eleganza della copertina in noce chiaro marmorizzato; e fa piacere potervi leggere il nome d'una ditta triestina, Tedeschi e Obersnù, che ne ha curato così scrupolosamente la stampa.

V. L.

Il primo concerto del Dopolavoro Impiegati. Domani, alle 20.30, nella sede di via Imbriani 6, si svolgerà il primo concerto vocale-istrumentale organizzato dal Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Dopo il concerto si danzerà.

Il concerto di Ossy Renardy

Stasera in Sala del Littorio

Questa sera alle 21 suonerà nella sala del Littorio il piccolo violinista Ossy Renardy, reduce da Vienna, ove conseguì degli strepitosi successi al Konzert e al Musikvereinssaal. Il concerto è a beneficio del Fascio femminile e della Lega Nazionale (Comitato signore per l'Asilo di Lagosta).

Si prevede una serata brillantissima. S. A. R. la Duchessa d'Aosta, spiacente di non poter assistere al concerto, ha fatto pervenire al Comitato organizzatore la Sua Augusta adesione.

1) Schubert: Sonata in re maggiore. — 2) Paganini: Concerto in re maggiore. — 3) a) Mendelssohn: Canzone; b) Burmester: Serenata; c) Brahms: Valzer; d) Zarzycki: Mazurca. — 4) Sarasate: a) Romanza andalusa; b) Zapateado.

Al pianoforte il maestro Luigi Toffolo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 dicembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14: Concerto del violinista Mario Ruminelli. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 14-14.15: Dischi. 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» — 17.10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra). — 18: Notizie agricole. — 18.10-18.20: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 21.10: Conversazione di Guido Piovene: «L'ultimo D'Artagnan». — 21.25: **Concerto di musica da camera.** Violinista Arrigo Serato e pianista Sandro Fuga. — 22.15: Orchestra Cetra: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Il Segno della Croce». Ultimo «matinée»: studenti I posto L. 2, II posto L. 1. Trionfale successo.

Nazionale. 16: Première: «Il trattato scomparso», Cines, con Leda Gloria, Lamberto Picasso, Mino Doro. Varietà: successo Compagnia Macario.

Excelsior. 16. «Viva la birra» con Buster Keaton Brillante Metro. Varietà.

Fenice. 16: «Anno 1914» con Jadwiga Smosarska. Varietà Compagnia Riviste Luna-Park. Successo.

Corso. 16: «Aria di paese» con Macario. Varietà: Clara Florio, Mady Charly e C.i. Prezzi: poltrone di platea L. 2.50; gallerie L. 1.80; loggione L. 1. Posto in palco L. 4.

Eden. 16: «Il levriero del mare» con William Haines. Metro. Parlato italiano.

Italia. 16. «Catene», grande film premiato, con Norma Shearer e F. March.

Regina. 16: Successo enorme: «Madame Butterfly», gioiello Paramount con Silvia Sidney. Varietà: «Ecclettica Triestina», 10 artisti concittadini.

Impero. 16: «Il presidente della Ba-Ce-Cre-Mi» con Nino Besozzi, Luigi Almirante, A. Falconi, A. Pagani, Hilda Springher.

Reale. 16: «Le sei mogli di Enrico VIII» con Charles Laughton (il Nerone del «Segno della Croce»). Grandioso.

Garibaldi. 16, 18, 20 e 22: «Rivalità eroica» con Joan Crawford, Gary Cooper e Robert Young. Colosso Metro.

Massimo. 15.30: «Prendetele vive!», lotte di belve feroci. Interessante. Ingresso L. 1.

Moderno. 15.30: «Che tipo di vedova» con G. Swanson. Comp. De Rose, nuova varietà.

Novo Cine. 16: «Barriere d'orgoglio» con Giorgio O' Brien, parl. ital. Ingresso L. 1.

Armonia. 15.30: «Il suo bambino», parlato. Varietà: Duo Cerè. Klim e Lia D'Arienz.

Centrale. 15.30: «Fattoria del mistero», superfilm con Giorgio O' Brien e C. Parker.

Odeon. 15.30: «L'ultima canzone», parlato col tenore Tauber. Successo.

Savoia. 15.30: «Il coraggio della paura» con Spencer Tracy e William Boyd. Successo.

Aurora. 16: «L'ultima notte», forte dramma passionale. Varietà: «Trio Pirolin». Caloriferi.

Roma. 15.30: «Notti sul Bosforo», dal romanzo «L'uomo che assassinò». Varietà: «La ruota», suggestivo e morale.

Belvedere. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» parl. italiano con Helen Hayes.

Venezia. 15.30: «Cavalcata», il colosso Fox del XX secolo con C. Brook e D. Wynard.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista e i più piccoli sposi del mondo.

Il ballo del «Dux». Domani sera, dalle 21 in poi, nella sala di via del Coroneo, tradizionale trattenimento danza organizzato dal «Dux» del «Guf». Richieste inviti alla segreteria (riva Tre Novembre 1, II, tel. 4345) dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 19.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Bonifacio, Vittorio, Marcello.

NASCITE (28 dicembre 1933): Legittimi: Conti Rita; Golob Fulvia; De Forville Giorgio; Migliorini Egidio. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Novello Rita a. 39; Bradamante in Fonda Cecilia a. 70; Ban in Persinovich Elisa a. 52; Mervar Giuseppina a. 66; Gandrus Giovanni a. 63; Milauz Gregorio a. 85; Zadnig in Perotta Anna a. 45; Barbariol Luigi Agostino a. 72; Somma Catello m. 7; Giustini Natale a. 31.

MATRIMONI TRASCRITTI: Koralio Valerio, bracciante e Ugrin Giovanna, casalinga; Fabiani Antonio, bracciante e Metlikovec Filomena, giornaliera; Benedetti Luigi, meccanico e Cudvot Olga, sarta; Kolman Giulio, meccanico tornitore e Crosara Vittoria, casalinga; Pachor Lorenzo, radiotecnico e Stanissa Cecilia, casalinga; Amadio Franzo, archivista p. s. e Carboncini Vanda, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI. Schweiger Otto, impiegato, e Baccara Ada, casalinga.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luigia Donati, da Dora e dott. Paolo Blau Belladi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giacomo e Regina Pollak lire 25, da Gisella e Ferdinando Polacco lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Emma e Giacomo Seppilli lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Anna Gentilomo lire 10, da Ada Marass lire 15 pro Scuola A. Bergamas (patronato); da Tina ved. Polacco lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Ada, Gina, Olga e Vittoria lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Mimi, Olga e Stefy lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Catterino Polesello, da S. E. Carlo Galli lire 100 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Mina Suttora, da Nestore e Nella Martinoli lire 25 pro Fondo Banelli; dalla famiglia Petrelli lire 15 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

Per onorare la memoria di Cecilia Fonda, da Emilia e Cesare Radmilli lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlo Müller, da: comm. Fritsch lire 50, comm. Odevaine 50, comm. Coen 50, cav. Mussafia 50, Lago 50, dott. Bidoli 25, comm. Marzano 25, comm. Brandi 25, rag. Savigni 25, Kassapian 25, dott. Foà 25, Petronio 25, Fuchs 25, comm. Bellini 20, ing. Mussafia 20, dott. Nimira 15, Samaia 15, Alhaique 10, Russo 10, Lemessi 10, C. Fritsch 10, Franceschini 10, Boni 10, Miot 10, Galli 10, Quadri 10, M. Rigckhoff 10, Leonzini 10, Bak 10, Zweig 10, Gengross 10, dott. Abeatici 10, O. Zeller 10, dott. Caucci 10, Saraval 10, avv. Botta 5, dott. Tamburini 5, dott. Ricci 5, Buttarelli 5, G. Landi 5, Malberti 5, Politzer 5, Snidersich 5, Sisgoreo 5, Biaciutti 5, Pistacchio 5, Gorischegg 5, Valenti 5, Milla 5, De Polla 5, D'Elia 5, Torre 5, Mandel 5, Gentili 5, Pacor 5, Brill 5, Cosimi 5, Schreiber 5, Stavro-Santarosa 5, Morpurgo 5, Schiavuzzi 5, Foglietti 5, Rosa 5, Morales 5, Zezza 3, Giondini 3, Bernardino 3, Svatos 3, Fiaschi 3, Fabricci 3, Marcantoni L. 3, Marcantoni M. 3, Lo Savio 3, Scagnol 3, Sparavier 3, Poggi 3, Rosa 3, Valdiserri 3, Arnoldo 2, Speranza 2, Cenci 2, de Franceschi 2, Besso 2, Marucchi 2, Pozzati 2, Conti 1. Totale lire 902 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Emilia Negri, da Maria Cobolli-Gigli Azario lire 20 pro Nido Regina Elena; da Anna Antonelli lire 10 pro Fascio femminile (giovani fasciste).

Per onorare la memoria di Carlo Petussi, da Emma Cramer e Gina ved. Sellen lire 25, da Virginia ved. Mossauer-Mossari lire 50 pro Congr. di Carità; da Carmelita e Remo Pappucia lire 30, da Odetta e Giorgio Ruggeri lire 30 pro Soc. Dalmatica (Befana); dalla famiglia Ricci lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Caterina Ferrari ved. Sablich, da Ubaldo e Maria Filini lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del padre dell'assistente Libero Udine, dal dirigente e colleghi lire 30 pro Educatorio Triestino (fondo incoraggiamento).

Per onorare la memoria di Paolo Cipolla, da Gilda Godina lire 25 pro Fondo Serravallo.

Per onorare la memoria del prof. Floriano Lanfranchi, dal rag. Ugo Abbondanno lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Berta Cepich, dalla farmacia Lloyd lire 15 pro Congr. di Carità.

Da Mario Morpurgo de Nilma, per fine d'anno, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Croce Rossa, lire 50 pro Fascio femminile (scaldatoi), lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Previdenza, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nell'VIII anniversario della morte di Attilio Grego, da Antonia e Augusto Filippi lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio Grego); da Paolo ed Elsa Grego lire 50 pro Scuola A. Grego; da O. R. lire 100 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Grego).

Raccolte in una lotteria di beneficenza organizzata sulla motonave «Oceania» in occasione del passaggio dell'Equatore lire 565.50 pro Ass. Marinara fascista (mensa marittimi).

Per il compleanno della indimenticabile Annita, dai genitori Giulia e capitano Vittorio Bonetti lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Fanny Polacco Ravà, da Raffaella e Gustavo Donati lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Dalla Navigazione Libera Triestina lire 100 pro Congr. di Carità (tessere capodanno); da Rosina Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. invernali); da Maria Basiliadis lire 60 pro Scuola F. Carniel; da Ferruccio Gatti lire 30, da Fessèr-Zanier lire 5 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

In memoria di Vittoria Castelbolognese, nel 37.o anniversario della morte, dal nipote Renato lire 10 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Da: Irma Ara-Randegger lire 80, Marcella Castiglioni 60, Maria Cobolli-Azario 50, Anita Gall 50, Rosina Gattegno 60, Rita Coen 60, Emma Mareni 40, Erminia Moscheni 60, Matilde Mussafia 50, Roberto Dussich 20, Gilda Nadia Goldschmied 25, P. Goldschmidt 20, ing. Pietro Bearzi 15, Ricciotti Bressani 10, Giovanni Frandoli 10, P. Gerolimich 10, Generale Giulio e Margherita De Negri 10, Enrico Bremitz 5, Olga Gulj 40, Ruggero Lokar 20, Pasquale Zudenigo 10, Angelo Schergna 10, Maria Artelli 30, Antonio Tedeschi 10, dott. Mario Carletti 5, avv. dott. Matteo Harlovic 5, Cesare Alpron 10, prof. dott. Giorgio Nicolich 10, S. A. Birra Dreher 20, dott. Matteo Bojanovich 10, dott. Vittorio Salom 10, Gustavo Weiger 10, G. Degrassi 10, Massimiliano Crisner 10, Giovanni Cillia 10, Giuseppina Cerquenik 10, Attilio Costarelli 20, Ercole Capello 10, Console Generale d'Austria 5, Oscar Crespi 5, N. I. P. F. 10, Raffaela Brida 5, Giovanni Bezzi 5, Giuseppe Cozzi 5, Adolfo de Bobrik 5, Mario Ferraris 5, Pardo e Bassani 5, G. I. C. 10, F.lli Avanzo 5, dott. Giovanna Menz 5, Giuseppe Siega 5, Giuseppe Florenz e C. 5, Massimiliano Tenze 5, Intendenza di Finanza 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. invernali).



Serpenti di mare in terraferma

...alata di due... "lupi" in Guardiella

e il provvido intervento del canicida

...t.) Se un tale vi fermasse per la ...a per raccontarvi che al Boschetto ...no i lupi, che cosa accadrebbe? ...da scommettere che ve la dareste ...mbe. Non per tema dei lupi, no, ...er paura di quel tale. La pruden... ...segna a non farsela con i fanta... perchè possono diventare anche ...colosi. Immaginatevi quindi che co... ...ere provare un povero diavolo che, ...iato dallo strepitoso trillo del te... ...o, si sente comunicare: «Vada in ...rdiella 1614, che stanno cacciando ...pi». Così, semplicemente, con la più naturale del mondo.

— Scusi, mi vuol ripetere...

— Ma faccia presto, in frazione Ti...ano ci sono i lupi. Non scherzo, si ...hi, le mando un'auto.

La città è piena...

...va bene! Vediamo anche questa. ...rprese non fanno forse parte del ...iere? Un giornalista non deve mai ...rare meraviglia, neanche se lo man... al Cacciatore a pescare aringhe ...me nel caso toccato ieri, in Guar...a a sparare ai lupi. Per prima co...na guardatina fuori dalla finestra la certezza di trovarsi davanti a ...zo metro di neve. Niente. Piogge... minuta minuta, e il termometro ...o anzichenò. Scirocco, in altre pa...; tempo da impermeabile e non da ...

...a stilografica è al suo posto, il tac...o nella tasca destra. Non manca ...te. Il «reporter» delle pellicole ...ricane non dimenticherebbe la pipa ...a rivoltella, ma più modestamente ce ne andiamo con i soli guanti e la macchina fotografica. L'autista ...e di doversi dirigere verso la Sta...e Centrale e resta imbarazzato ...ndo sente il lungo e non facile in...izzo.

— Veramente... non so dove sia que... numero. Bah, proviamo.

...ell'auto c'è un collega curioso. Vuol ...re le fiere. Strada facendo raccon...il fatto: — «Sai, la città è piena. ...i affamati hanno lasciato i boschi Postumiese e sono scesi verso Trie... Branchi ululanti hanno assalito ...sta notte alcune case di Guardiella ... Giovanni. Deve trattarsi di co...zioni poste sotto la scarpata della ...rovia di Campo Marzio, più in alto ...a Caserma di Artiglieria. Parecchie ...alazioni telefoniche sono giunte ... Redazione. Qualche ora fa si è re... sul posto il canicida accompagna...da una scorta armata. Forse arri...mo a partecipare alla battuta. Ecco! ...rò anch'io». E così dicendo mostra pistolone quasi preistorico, buono ...al più a far da fermacarte sul ta... di un cacciatore di tigri.

Il racconto del «cacciatore»

...l tassì stenta già ad arrampicarsi declivio della strada e siamo appe...ai primi numeri. Poi le case si fan... più rade e il passaggio dell'auto...bile richiama l'attenzione degli abi...ti del rione. Si corre tra orti e prati ...pendio. Poi, come se qualcuno si fos... divertito a scambiare i numeri delle ...he ci troviamo improvvisamente a sapere dove battere il naso. Sarà ...qua? Sarà di là?

— Scusi la casa dei lupi dov'è? — ... da questa parte. Bisogna girare ...e la valle. Se vuole, vengo io.

...a guida è loquace. Sa tutta la sto... dei lupi perchè ha assistito alla ...cia notturna e ha visto quando li ...no presi. Ecco il suo racconto:

— «Sarà stata la mezzanotte quan... gli abitanti delle case sopra la fer...ia hanno sentito l'urlo dei lupi. Al ...iamo di alcuni contadini hanno ri...sto operai e gente del vicinato. Ben ...sto oltre cinquanta persone con ba...ni, zappe, forconi e coltelli erano rac...i intorno alla casa dove aveva fat...la sua comparsa il branco dei lupi ...elici.

...I contadini giuravano di aver visto ...margini del bosco i loro occhi di fuo...e rabbrividivano ancora al ricordo ... loro urlo pauroso. La caratteristi... sagoma del corpo delle bestiacce non ...teva essere confusa.

...I commenti sarebbero continuati ...ssà quanto se nel bosco non fossero ...eggiati due distinti ululati. Per ...ima cosa il gruppo si sbandò — rac...nta sempre la guida — ma passato ...rimo momento di indecisione ci sia... ripresi e, divisi in tre gruppi pene...mmo nel bosco.

I feriti: due maiali

...Non si sa come, il branco si separò, in mezzo a noi restarono due soli ...pi, colossali. La caccia fu rabbiosa, ...vaggia. Era la paura che governava ...zione. A un certo momento udimmo ...grido di soccorso di uno dei nostri.

— I lupi lo sbranano, presto...

...Nulla di grave era successo. Era so...mente stato sfiorato dai due lupi in ...ga. Li vedemmo ancora attraversare linea ferroviaria, poi basta. Dopo ...re vane ricerche stavo rincasando, ...ando giunto nei pressi della casa do... siamo diretti, sento chiamare al soc...so e assieme alle invocazioni grida ...azianti di dolore. Corro. Davanti ...a casa è raccolta della gente. Si sen... gridare:

— I lupi, i lupi nella stalla del porco...

...Guaiti, rauchi abbaiamenti, ululati ...compagnavano le parole della piccola ...la. Gli abitanti della casa erano stati ...egliati una mezz'ora prima dalle gri... dei maiali. Temendo i ladri, gli uo...ini, armati di randelli, si erano pre...pitati verso la stalla, ma, aperta la ...rta, erano stati assaliti da due gran... bestiacce dagli occhi iniettati di ...ngue. A stento si erano salvati e con ...ro due maiali sanguinanti. Le povere ...stie erano state ridotte in condizioni ...etose. I colpi di zanna avevano la...iate larghe ferite sulla loro pelle bian...stra, sui padiglioni degli orecchi, sul ...uso. Uno dei due maiali, il più pic...lo, pareva morente.

...Fortunatamente i contadini erano ...usciti a chiudere la porta, imprigio...ando le due belve. Questa mattina so...o stati chiesti soccorsi. Io ho visto ...rivare il canicida armato da un lac...io molto lungo e dalla rete di prote...ione. Lo accompagnavano due funzio...ari, uno armato di pistola e uno di ...ucile. Ma ho dovuto allontanarmi e ...on ho visto come sono riusciti a cat...urarli...».

Alla «casa dei lupi»

...La nostra guida ha finito il racconto ...anche noi il periglioso viaggio attra...erso a stradette che non hanno mai ...isto automobili.

La narrazione ha acceso la nostra fantasia. Salgari, London e le storie delle grandi caccie frullano nella nostra mente. Bisogna fare un centinaio di metri a piedi. La «casa dei lupi» — è ormai battezzata — è lassù, in cima alla scarpata. Il mio compagno cammina con la mano sull'impugnatura del suo venerando pistolone e annusa l'aria.

— Senti l'odor aspro delle bestie selvagge?

— Scusa, caro, t'inganni. E' un mucchio di letame bagnato...

Un cane abbaia, e per poco egli non fa scattare la pietra focaia dell'arma. A dire il vero, fa una certa impressione trovarsi tra i lupi, anche se sono sotto chiave. Strada facendo veniamo a sapere che le due bestie sono state portate via. Pazienza, fotograferemo la casa e, magari, le due vittime...

Una donna sferruzza sulla porta della casa segnata col numero 1614. Un bambino di pochi mesi fa piazza d'armi sul marciapiedi.

— Perdoni... E' lei che ha imprigionato i lupi... o è suo marito? Potremmo vedere la stalla e i due maiali?

A colloquio coi feriti...

La donna accompagna i visitatori verso l'improvvisata infermeria dove guaiscono le bestie ferite. I segni dell'assalto si vedono chiaramente. Una istantanea! Un'altra per la casa. Una caterva d'interrogativi sta per soffocare la donna, ma questa ride e non mostra proprio di ricordare la paura avuta.

— Sì, i xe vignudi col s'ciopo e co' la rivoltela, col lazzo e la rede e i li ga ciapadi...

— Hanno avuto molto da lottare?

— No, i li ga ciapadi subito. Ma, signor, no iera miga lupi, la sa...

— ?!

— Iera cani lupini. Un mas'cio e una femina, carighi de fame e de paura...

E la donna ride, ride liberamente, guardando verso Trieste, quasi vedesse la storia dei lupi sbandierare sulla città come l'ombra di un drago volante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina rinnovata nei ranghi e nello spirito

affronterà domenica la Fiorentina allo Stadio

Varie partite si contendono il primo posto per importanza ed interesse nel calendario della sedicesima giornata del campionato di calcio. Fra queste indubbiamente figura quella di Trieste che, allo Stadio del Littorio, vedrà domenica di fronte le alabarde ai «viola» della Fiorentina.

Entusiasmo e fiducia

Gli sportivi apprenderanno con il massimo compiacimento che, come appare da diversi sintomi, l'atmosfera di prostrazione creata nella Triestina dalla sconfitta di domenica scorsa, è stata fugata e che i nostri giocatori sono più che mai decisi a prodigarsi per il buon nome sportivo della città. La presenza del commissario straordinario e il suo pronto, energico e affettuoso intervento, sono valsi a ridonare ardore ai giocatori e a risollevare gli animi. Il gr. uff. Carretti ha radunato iersera intorno a sè i giocatori e, con appropriate e amorose parole, ha saputo infondere a tutti il suo stesso entusiasmo e la sua fiducia nelle sorti del nostro sodalizio. Nel pomeriggio egli ha assistito ad un breve allenamento svoltosi allo Stadio del Littorio, dopo il quale è stata comunicata la formazione per domenica, che risulta così composta:

Blason; Renner e Geigerle; Pasinati, Loschi e Spanghero; Baldi, Simonetti, Rosa, Rocco e Nicolai.

Questa squadra ha giocato due tempi di 25 minuti ciascuno contro la squadra allenatrice composta da Jenco; Nicoli e Cudicini; Cuffersin, Pescia, Zlodre; De Bortoli, Colaussi, Palumbo, Busidoni e Puttar. I titolari hanno vinto con un forte numero di goals. Nel solo secondo tempo furono segnati ben cinque punti.

I lettori noteranno che nella squadra per domenica figurano ben tre giocatori promossi dalle riserve e uno, Loschi, viene spostato dal suo ruolo abituale. Questi mutamenti si sono resi necessari date le condizioni di forma non soddisfacenti dei giocatori rimossi. Tutto ciò non può che soddisfare gli sportivi, che vedono nel coraggioso atto un audace ma promettente tentativo di ridonare alla squadra la sua primitiva forza.

Primi risultati dei mutamenti

I primi risultati delle modificazioni, come appaiono dalla prova di ieri, non possono che dirsi lusinghieri. La squadra, nella nuova composizione, ha non solo lavorato con chiarezza d'idee e scioltezza di esecuzione, ma ha anche rivelato qualità agonistiche veramente singolari.

Così composta, la squadra sembra facilitare un gioco di notevole ariosità, audace e semplice. Ciò deriva dal fatto che tanto Loschi, quale centro-sostegno, che Rosa, quale centrattacco, poggiano di preferenza sulle ali con traversoni in profondità. La velocità della azione ne guadagna e così anche l'efficacia. Le ali hanno campo di lavorare con la massima assiduità e di portare rapidamente la minaccia nei pressi del portiere. Se Loschi e Rosa non abbandoneranno questo sistema, domenica se ne dovrebbero scorgere i salutari effetti.

Loschi centro sostegno

Loschi, nel nuovo ruolo, ha stentato un po' a ritrovarsi, ma specie nel secondo tempo della prova ha intuito la posizione giusta e non è mancato di elasticità nei ripiegamenti e nelle avanzate. Sarebbe una vera fortuna se egli sapesse domenica fornire una conferma per questo ruolo, che così pochi specialisti conta non solo a Trieste e nella Venezia Giulia, ma in tutta Italia. La Triestina stessa vedrebbe di colpo risolto un problema che stava per diventare assillante. Loschi è un giocatore di talento. E' probabile che egli sappia adeguare le sue qualità e i suoi mezzi al difficile ruolo.

La difesa domenica sarà composta con due giocatori che godono la stima generale; s'intende parlare del nazionale, valoroso Geigerle, e di Marino Renner, la rivelazione di quest'anno, impostosi a Torino e confermatosi successivamente allo Stadio. Ecco una coppia cui non difettano l'impeto, la potenza e l'abilità. Blason dovrebbe contare su due validissimi guardiani.

L'attacco, per quanto essenzialmente mutato, non presenta modificazioni di assoluta novità. Rosa riappare al suo antico posto di condottiero e gli si affianca Simoneti. Il primo sembra ritornato nel pieno della sua antica forma, di quando egli era il beniamino delle nostre folle. Egli ha acquistato il biglietto di riammissione alla prima squadra con le brillanti quattro recenti partite giocate nella squadra riserve. Nelle prime due di queste partite egli ha segnato ben cinque goals e in tutte ha impresso la sigla del suo gioco spigliato e generoso.

Simonetti è ancora poco conosciuto dal nostro pubblico per essere apprezzato nel suo giusto valore. E' un giocatore di grande stile, di mezzi esuberanti, di notevole intelligenza. Nelle partite esterne nelle quali ha prodigato il suo valore si è sempre imposto per queste sue preclari qualità. Attualmente egli sembra attraversare un momento particolarmente felice di forma. Ragione per cui riteniamo che fra Baldi e Rosa egli costituirà un anello di congiunzione e un coordinatore di prima forza.

Che dire di Rocco? Nell'allenamento di ieri egli ha segnato ben quattro goals, segno che il tiro secco, che gli ha valso non molto tempo fa una notevole notorietà, non è scomparso dal suo repertorio. Egli non attende che l'occasione per dimostrare che la sua macchina da goals è sempre in efficenza.

Una consegna per gli sportivi

Concludiamo affermando che l'atto coraggioso di snellire la squadra, unito al battagliero spirito e all'entusiasmo ritornato nelle file della Triestina, non può non essere accolto con il massimo compiacimento da quanti partecipano con interesse alle sorti del nostro sodalizio, e cioè di tutti i fedeli sportivi cittadini, i quali certo rifletteranno che dalla stessa società ebbero certo ben più gioie che amarezze. A loro stessi spetta il compito di un radicale mutamento d'umore, ammesso che lo scetticismo abbia vissuto per quattro giorni. La Triestina ha bisogno, nel difficile momento, della solidarietà generale. All'entusiasmo ritornato dei giocatori devono far coro l'entusiasmo e la fiducia degli sportivi. Si può ben dire che in questo momento si potranno contare gli amici veri.

L'avversario di domenica, va detto senza reticenze, è fortissimo. La Fiorentina arriva allo Stadio a bandiere spiegate, ingagliardita da recenti affermazioni. Lo sforzo che spetta alla Triestina è perciò supremo. Ma se esso sarà coronato di successo, la diana della riscossa triestina sarà suonata.

Ha una gamba fratturata

e si presenta al medico dopo 10 giorni

Con l'autolettiga della Guardia medica è stato trasportato ieri sera all'Ospedale Regina Elena tale Ferdinando Maizen, di 46 anni, abitante al viale XX Settembre n. 75, il quale aveva la gamba destra fratturata. Il Maizen ha poi narrato che il 18 corrente, nell'attraversare il viale suddetto, era scivolato su un crostello di ghiaccio e, caduto al suolo, s'era prodotto la lesione. Non sospettando che si trattasse di frattura, non aveva ritenuto opportuno di farsi visitare dal medico e s'era limitato a medicarsi in casa, ma poi, visto che le sue condizioni peggioravano, si era risolto a presentarsi all'Ospedale.

La randellata che costa un occhio

Con l'autolettiga della Croce verde di Gorizia è stato ieri trasportato al nostro Ospedale Regina Elena l'agricoltore Andrea Lipicar, di 40 anni, abitante a Craiez in quel di Cal di Canale d'Isonzo. Era ferito all'occipite, alla faccia ed aveva inoltre riportato lo schiacciamento dell'occhio destro. Premurosamente medicato dai sanitari, il Lipicar ha raccontato che a conciarlo in que modo era stato tale Giovanni Lepousek, il quale mentre si trovava in un'osteria della località, dopo avergli rivolto frasi oltraggiose lo invitava ad uscire. Abbandonato il locale i due venivano alle mani, ma la cosa non aveva altro seguito per l'intromissione di alcuni comuni amici. La mattina seguente invece il Lipicar incontrava nuovamente il Lepousek il quale gli si scagliava addosso e lo colpiva brutalmente con un randello. Il malcapitato è stato accolto nel reparto oculistico, ma secondo i medici l'occhio è irrimediabilmente perduto. I carabinieri del luogo stanno ricercando il feritore.

Le piccole ferite trascurate

Riportata tempo addietro una leggera ferita all'anulare della mano destra, mentre stava tagliando della legna, l'agricoltore Giovanni Primosich, di 44 anni, abitante ad Antignano in quel di Villa Decani, non pensò a medicarsi, ma se ne pentì, poichè essendoglisi sviluppato un pericoloso flemmone, ha dovuto ricorrere ieri all'Ospedale.

— Per un caso consimile ha dovuto ricorrere ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Francesco Mlach, di 46 anni, abitante al n. 224 di Longera, il quale presentava un grosso flemmone alla mano sinistra. Ha narrato che il 22 corrente mentre stava distribuendo la broda ai maiali si era punto con un pezzo d'osso alla mano

Rimarrà cieco?

Il grave infortunio di un minatore

Nel pomeriggio di mercoledì scorso, il minatore Mattia Henizer, di 39 anni, stava lavorando nelle cave di pietra del Predil quando ha urtato con la punta del piccone il residuo della carica di una mina non completamente esplosa che è scoppiata sollevando una disastrosa sventagliata di sassi e di pierisco. Colpito in pieno, l'Henizer è stato poco dopo raccolto privo di sensi e in condizioni piuttosto gravi dai compagni di lavoro, i quali lo hanno trasportato all'Ospedale di Gorizia, donde, avute le prime cure, il poveretto è stato poi inviato con l'autolettiga della Croce verde al nostro Ospedale Regina Elena. Gli sono state riscontrate ferite alla faccia guaribili in tre settimane circa e lesioni agli occhi, gravi a segno che i medici si sono riservati la prognosi per quanto riguarda la possibilità di conservare la facoltà visiva dell'infortunato. Dopo le prime cure l'Henizer è stato accolto nel reparto oculistico.

Affettuosità tra cognate. Venuta a diverbio con la cognata, la casalinga Francesca Rovere, di 48 anni, abitante in Cologna in Monte N. 332, è stata a un tratto colpita dall'avversaria con un pezzo di pietra che le ha prodotto una contusione al polso destro. Più tardi la donna si è recata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prestato le cure opportune. Guarirà in pochi giorni.

Lezione spiritualista. Questa sera, alle ore 19.15, in via Dante 1, il sig. Mario Romano seguiterà la pertrattazione dell'argomento: «L'uomo spirituale». Ingresso libero.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani, domenica e lunedì escursioni sciatorie a Tarvisio. Partenza domani alle 15. Ritorno domenica e lunedì sera.

Società Operaia Triestina. Questa sera 20.30 prove coro. Domani dalle 21 trattenimento danza. Domenica sospeso ballo.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Calcisti squadre A e B convocati questa sera in sede ore 21. Scherma sezioni maschile e femminile dalle 18. Lezioni lingue 19.30. Domani sera chiusura prenotazioni tavoli per festa fine anno.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Appartenenti gruppo pallacanestro invitati intervenire partita che avrà luogo domani 30, nella palestra della Società Ginnastica, tra Cecoslovacchia e rappresentativa nostra Regione.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera alle 21, allenamento preatletica, squadra calcio. Volatisti e pallacestisti in sede. Chiusura iscrizioni gita sciatoria. Domenica grande veglia di Capodanno. Prenotazioni in sede.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Lunedì 1.o gennaio, neve permettendo, gita sciatoria a Montenero. Lire 10 indistintamente. Biglietti presso Bar Moderno, Carducci 15 e negozio industrie della seta, Corso Vitt. Em. III. Informazioni in sede. Tesseramento O.N.D.

Dopolavoro Industrie Chimiche. Oggi, ore 15, calcisti in campo Ponziana e alle 20 in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Aperte iscrizioni gita sciatoria Capodanno.

Sci Club Monte Tricorno. Domani verrà effettuata la gita sulla Kanzel (Villaco). Partenza alle 14, ritorno il 1.o gennaio in serata. Sono disponibili alcuni posti. Passaporto individuale. Pure disponibili alcuni posti per gita a Corvara. Partenza 1.o gennaio ore 6, ritorno il 7. Si accettano iscrizioni per gita a Tarvisio. Partenza domani ore 15.05, ritorno lunedì sera. Iscrizioni per gita sulla Kanzel, Corvara e Tarvisio si chiudono questa sera.

Società Dalmatica. Domani, ore 21, trattenimento danza. Aperte iscrizioni scuola danza per adulti e bambini. Informazioni in sede, dalle 18-20.

Circolo «Lino Domenghini». Iscrizioni corsi lingue francese, tedesca e inglese. Corso taglio e cucito lunedì, mercoledì, via G. Brunner 4. Si accettano iscrizioni nuovo corso: quota lire 15. Informazioni signor Maranzana, via Dante 7. L'Oggi ore 20.30, adunata sportivi.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera trattenimento danza. Sera di S. Silvestro ritrovo in sede ore 21.

Moto Club Trieste. Soci convocati d'urgenza questa sera 21.30, in sede.

Circolo Marina Mercantile. Questa sera ore 19, lezioni letterarie. Prenotazioni cena S. Silvestro in segreteria. Continua rinnovo tessere famiglia e O.N.D.

Associazione «XXX Ottobre». Lunedì 1.o gennaio 1934, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo in sede alle 5. Si raccomanda portare seco tessera O.N.D. Il 31 scade termine per rinnovazione tessere O.N.D.

Circolo «Fiamma». Continuano le iscrizioni dei soci per partecipare alla festa della Befana Fascista. Verranno distribuiti dei doni ai figli dei soci che si saranno iscritti. L'iscrizione ha luogo giornalmente nella sede sindacale di via Dante 7 dalle 17 alle 19 e al Dopolavoro, via Conti n. 11, martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 21 alle 23. Si raccomanda di munirsi del foglio dello stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio Municipale d'Anagrafe, il quale servirà pure per la compilazione di appositi elenchi statistici.

Circolo Sportivo «Robur». Componenti sezione calcio questa sera alle 21 in sede.

La Borsa di Trieste

dicembre	27	28	dicembre	27	28
Rend. 3½%	94.40	94.40	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	99.40	99.46	Meridion.	646.—	643.—
Obbl.Ven.	94.60	94.60	Premuda	110.—	110.—
B.T.n. 1934	101.20	101.20	Picc. Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	106.10	106.10	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	106.10	106.10	Tram	200.—	200.—
I. R. I.	496.50	497.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	497.—	497.—	Arrigoni	140.—	140.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Cant. R.	40.—	40.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Fram	25.—	25.—
Comit	991.—	990.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3935.—	3925.—	Istr. Cem.	80.—	70.—
Ass. Ital.	485.—	489.—	S. I. P.	32.50	33.50
Infortuni	1972½	1975.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	1840.—	1830.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1750.—	1750.—	Edison or.	648.—	647.—
Sigorta	109.50	110.—	Edison p.	427.—	427.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	207.—	207.—	Terni	147.—	145.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1050.—	1050.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 62.38; New York 12.23½; Francia 74.57½; Svizzera 368.50.

Mercato sempre sostenuto per i titoli di Stato che segnano i massimi in mezzaborsa ripiegando leggermente in chiusura con discreto numero di affari. Il rimanente della quota è sempre trascurato, leggermente cedenti le Generali e le Riunioni, migliori Assicuratrici e Infortuni.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28-12-33
Opere Pubbliche 5%	503.50	503.50
Cassa R. Milano 5%	506.25	505.50
Cassa R. Milano 6%	507.75	508.—
Monte Paschi 6%	506.25	506.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	503.50
Cr. Fond. Roma 6%	509.—	508.50
Pubbl. Utilità 6%	509.—	509.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	609.—	509.—
Cred. Navale 6.50%	511.—	512.—
Edison Em. 1925 6%	510.—	508.—
Edison Em. 1931 6%	609.25	509.50
Emiliana 6%	504.50	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.25	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Imbarazzato. Lei domandi semplicemente il trasferimento alla direzione dalla quale dipendono tutti gli Istituti del suo genere. Se ha degli appoggi, come sarebbe per esempio la personalità a cui accenna, la scriva direttamente.

Merlo. Se non possiede il tight, le consigliamo la giacca nera. In mancanza di questa, metta lo smoking, non la marsina.

Interessato. Per ottenere un brevetto bisogna presentare una domanda, personalmente o a mezzo di mandatario, all'«Ufficio della Proprietà Intellettuale», posto alle dirette dipendenze del Ministero delle Corporazioni, oppure anche presso una Prefettura. Alla domanda deve essere unita una descrizione esatta dell'invenzione, con un titolo ben determinato, e corredata — possibilmente — di disegni e modelli. All'atto della presentazione si deve pagare una tassa di lire 50, più lire 100 quale tassa di domanda. Però, perchè sia accordato il brevetto, bisogna che si tratti di un'invenzione o di una scoperta; che questa invenzione o scoperta sia nuova; che abbia carattere industriale; che sia lecita.

Astrea. Per essere ricoverata all'ospedale Regina Elena gratuitamente deve farsi rilasciare l'attestato di povertà dal delegato di settore e farsi visitare dal medico del settore. Questi provvederà, se necessario, al suo ricovero all'ospedale.

Nerone. 1) Certamente che nel caso da lei esposto l'obbligazione alimentare, di cui l'art. 139 Codice Civile, sussiste tuttora e che perciò il padre ha il diritto di chiedere gli alimenti nei riguardi dei figli. 2) Quante volte dobbiamo ripetere che la famosa «pertinenza» se n'è ita coll'Austria! I suoi figliuoli sono logicamente triestini, perchè nati a Trieste, ma soprattutto cittadini italiani domiciliati a Trieste. 3) I fuochisti per termosifoni appartengono sindacalmente alla categoria degli operai metallurgici.

Ex marittimo. I marittimi che per dieci anni se ufficiali e cinque anni se di bassa forza, hanno interrotta la navigazione vengono cancellati dalle matricole.

O. N. B. L'estrazione per i premi della lotteria dell'O. N. B. (cartoline) probabilmente si effettuerà il 24 maggio p. v. in occasione della leva fascista.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.06 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 6.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie, Non si effettua alla domenica); 14.05 M, 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA cerca posto tutto fare. Telefonare 32736. 89917 A

CAMERIERA parla italiano, francese cerca posto pure bambini. Telefonare 32736. 89916 A

CUOCO offresi giornata, miti pretese, famiglie ,ristorante. Indirizzo Piccolo. 89895 A

DONNA media età, capacissima cucina, dolci, lunghi attestati offresi giornata. Ceschiutti, Limitanea 8, tel. 25011. 89905 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via XXX Ottobre 13, portinaio. 27059 A

RAGAZZA seria, onesta, offresi prestaservizi. Via Scussa n. 6, portineria. 89900 A

RAGAZZA friulana, con attestati offresi prestaservizi oppure stabile. Via Ponte 4, IV, Senesi. 89921 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa offresi. Via Lazzaretto vecchio 18, II. 89936 A

SIGNORA 35-enne pratica assistenza ammalati o presso persona sola, con bambini offresi. Indirizzo Piccolo. 89911 A

SIGNORA giovane, pratica bambini, governo casa, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 54315 A

22-ENNE capace offresi prestaservizi o stabile. Cesare Battisti n. 29, portinaio. 54944 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. PER Trieste, Roma, Napoli, Alessandria, altre città cercansi cameriere, domestiche, governanti, signorine. Torrebianca 24. 27071 B

CUOCA bravissima, cameriera giornata, domestiche capaci, cameriera Genova, ottime referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 54850 B

DOMESTICA con lunghi attestati cercasi. Giulia 23. 54829 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio. Fabio Severo 65, II, porta 9. 89939 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cercasi. Presentarsi attestati 10-12 Rossetti 14, I, sinistra. 54838 B

PRESTASERVIZI cercasi. Bonomo 15, p.ta 5. 54833 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi. Rivolgersi via Pilone 4, I piano. 89910 B

RAGAZZA tutto fare, sappia bene cucinare, con attestati lunghi cercasi. Palladio 5. 27048 B

RAGAZZA friulana, tutto fare cercasi. Via Pietà 4, III, sinistra. 54818 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, conoscenza perfetta italiano e tedesco, offresi miti pretese. Cassetta 26879 C. Unione Pubblicità. 26879 C

AUTISTA meccanico, patente anno 1912, lunga pratica viaggi ,cerca posto miti pretese, disposto fare anche da portinaio. Valdirivo 16, IV, presso signora Venier. 89898 C

SIGNORINA lunga pratica assistente dentista offresi. Indicare condizioni. Cassetta 27052 C, Unione Pubblicità. 27052 C

23-ENNE meccanico tornitore, offresi anche come magazziniere, fattorino od altro. Cassetta 27044 C, Unione Pubblicità. 27044 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Ondulazioni acqua lire 3, tagliatura ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 27062 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le migliori con garanzia, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Tel. 82-78. 27063 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 89283 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi, ripara maestra. Lavature. Artisti 7. 89948 CC

A. SALONE per signore e signori ondulazioni permanenti lire 20 con garanzia 8 mesi, ferro lire 2, acqua 4, taglio 2, barba capelli 3. Giuseppe Pallotta, piazza Cavana 5. 4461 CC

MODISTA, offre modelli lire 8. Rimoderna 6. Piazza Goldoni 10. 27070 CC

PERMANENTI apparecchi Maier lire 15, garanzia durata 8 mesi. Via Broletto N. 2. 27020 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25, rimoderna in giornata qualsiasi vestito. Zovenzoni 5, primo destra. 54849 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANCONIERA bar-buffet, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54814 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone, via Sette fontane 43. 27073 D

GARZONA principiante sarta da uomo, cercasi. Piazza Borsa 2, II. 100977 D

PARRUCCHIERA capace onde ferro, acqua, manicure e permanente, cercasi. Via Revere 7 (Fiera Campionaria). 89920 D

PICCOLO per birreria, che parli tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27061 D

RAGAZZA quindicenne bella calligrafia, assume lavanderia Ziberna, via Battisti 20. 54812 D

RAGAZZETTO praticante con bella calligrafia per ufficio, cerca ditta commerciale. Corso Cavour 7, piano I. 89901 D

RAGAZZO macellaio cercasi. Ponterosso 4. 27072 D

SARTA tappezziera bravissima, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 89913 D

SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia, cercasi. Presentarsi pomeriggio macelleria, Piazza Ponterosso 4. 27072 D

SIGNORINE, signore vendita articolo propaganda forte utile, cercasi. Battisti 27, Pucci; orario 9-12. 54828 D

STENODATTILOGRAFA contabile. Citare referenze e atttestati. Offerte cassetta 27049 D Unione Pubblicità. 27049 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata elegantissima, ingresso scale, paraggi Goldoni-Oberdan cercasi. Cassetta 27042 E Unione Pubblicità. 27042 E

CAMERETTA e camerino grandetto, cerca operaia seria. Bramante 4, osteria. 89922 E

MOBILIATA semplice, scale, cerca stabile. Dettagliare prezzo cassetta 27011 E Unione Pubblicità. 27011 E

VUOTA grande, soleggiata, preferibile indipendente, ambiente signorile, cerca signora pensionata. Offerte indirizzo Piccolo. 54843 E

VUOTA grande, paraggi Ospedale, cerca subito pensionata. Cassetta 27053 E Unione Pubblicità. 27053 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra, porta 6. 5000 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata, desiderando vitto affittasi. Galatti 8, secondo, accanto Posta centrale. 54207 F

A. A. MOBILIATA affittasi prezzo mite. Ginnastica 32, II, sinistra 54820 F

A. A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Stuparich 16, secondo, destra. 89942 F

A. ELEGANTE, stufa, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 54813 F

A. GARCONNIERE letto, salotto, ingresso libero, affittansi, Cologna 11, porta 5. 89897 F

A. INDIPENDENTE elegante affittasi anche pochi giorni. Torrebianca 27, secondo. 89951 F

A. INGRESSO scale, elegante, vitto abbondante, 300. Venezian 16, portinaio. 89946 F

A. MATRIMONIALE, cucina, massimo comfort, presso persona sola affittansi. D'Azeglio 3, primo. Pomeriggio. 54847 F

A. MOBILIATA, soleggiata, volendo cura vestiario affittasi. Via Rapicio 6, porta 9. 00012 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 54811 F

A. STANZA vuota affittasi, Gelsi 12, I p. 89934 F

A. STANZETTA, ingresso libero, a onesto operaio affittasi. Battisti 19, terzo. 54845 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 2, primo piano. 54841 F

CAMERA ariosa, luce, lire 65 affittasi donna per bene. Felice Venezian 30, portinaia. 89903 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 24, II, destra. 89909 F

CAMERA vuota, con comodo di cucina affittasi. Via Zamboni 1, porta 2. 89928 F

CAMERETTA vuota affittasi 60 mensili. Piazza Leonardo Vinci 2, Lucich. 27069 F

CAMERETTA vuota affittasi. Pasquale Revoltella N. 14, Donato. 89896 F

CAMERETTA vuota, senza comodo cucina, affittasi a donna sola. Via Udine 18, portinaio. 89892 F

CAMERINO affittasi. Via Poinziana 15I, IV. 00021 F

STANZETTA mobiliata, matrimoniale, coniugi, amici, affittasi, Cecilia 9, porta 10. 27068 F

MATRIMONIALE mobiliata, affittasi prontamente. Via Milano 6, porta 6. 54819 F

MATRIMONIALE grande, cucina, eventualmente vitto, affittasi. Manzoni 2, I, destra. 27075 F

MATRIMONIALE comodo cucina, camerino affittansi. Piazza Goldoni 5, porta 13. 89944 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Rismondo 14, porta 3. 00769 F

MOBILIATA elegante, presso persona sola volendo vitto, affittasi. Rismondo 4, II, sinistra. 89912 F

MOBILIATA soleggiata, cura vestiario affittasi. Stuparich 4, III, p. 18. 89914 F

MOBILIATA, stufa, ingresso libero affittasi a distinto. Valdirivo 16, III, tel. 38-32. 54823 F

STANZA uso ufficio, mobiliata con macchina scrivere, affittasi. Indirizzo Piccolo. 89946 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 21, terzo, porta 12. 00264 F

STANZA elegante, uso bagno, cura vestiario, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca. Crispi 39, I, destra. 89890 F

STANZE (2-4), nuove, soleggiate, stufa, affittansi ufficio. Mazzini 15, mezzanino, sinist. 89935 F

STANZETTA mobiliata, centro, affittasi 1.o gennaio. Via Trento 5, IV. 89919 F

VUOTA, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi, Cellini 3, IV, destra. 000 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 1585 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Aritmetica. Ginnastica 30. 89949 G

A BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima. Scuola «Pertot». Imbriani 14. 89781 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 89894 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

LATINO, italiano, tedesco, francese, matematica, contabilità, corrispondenza, lezioni, ripetizioni accuratissime. Prezzi economici, Corso Garibaldi 7, quarto. 89888 G

MAESTRA tedesca per lezioni o conversazione, offresi. Coroneo 3, porta 14. 89929 G

SIGNORINA distinta, impartisce lezioni di bridge, anche a Circoli o Società. Indirizzo Piccolo. 89797 G

TEDESCO insegna Dir. Webrenfennig, Garibaldi 17. Informazioni dalle 13-14 e 19-20. 89853 G

UNIVERSITARIO, maestro comunale, impartisce lezioni medie inferiori, elementari. Buonarroti 27, Ongaro. 89953 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Setter bianco, orecchio marron, smarrito. Riportarlo via Xydias 2. 54835 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili subito, gennaio, prezzi 60-75-80 fino 280, grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 36461 I, Unione Pubblicità. 36461 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 e 7 stanze, giardino, ascensore, termosifone, affittansi prontamente. Giustinelli 1 a. 89925 I

A. A. APPARTAMENTO signorile otto stanze, centro (via Zudecche) splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 84-17. Visitare 9-12, 15-18. 54644 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, pigione mitissima, affittasi. Benedetto Marcello 2. 89924 I

A. QUARTIERE bellissimo, rimesso nuovo, tre stanze, accessori, affittasi subito, pigione convenientissima. XX Settembre 75, 1 piano. 54848 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina cantina, affittansi prontamente. Crispi 42. 54842 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno, affittansi. Via Gozzi N. 3. 54840 I

APPARTAMENTI nuovi, tre stanze, stanzino (bagno) affittansi. Via Giulia 31. 54839 I

APPARTAMENTI affittansi via Torrebianca N. 20. Rivolgersi portinaio. 89927 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, termosifone, ascensore, grande terrazza, affittasi prontamente. Galatti 24. 89923 I

APPARTAMENTO vicinissimo piazza Venezia secondo piano, tre camere, accessori, signorilmente mobiliato, altro vuoto, affittansi prontamente. Informazioni tel. 25-177. 89930 I

APPARTAMENTO villa, 4 stanze, bagno, stanzino, cantina, soleggiato, giardino, disponibile. Buonarroti 36, vicino al N. 28. 89931 I

MAGAZZINO grande, affittasi. Via Torrebianca 20; rivolgersi portinaio. 89926 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi prontamente. Via Udine 75. 54831 I

QUARTIERI 3 camere, cucina camerino, per gennaio, affittansi, via Piccardi 14, pronto; via Udine 75. 54832 I

QUARTIERINO camera grande, cucina, orto, via Chiadino, provvisoriamente senza comfort, fontanella rimpetto, affittasi 80 mensili; preferibilmente addetto Questura (Milizia). Offerte Cassetta 27035 I Unione Pubblicità. 27035 I

STANZE quattro, 300 mensili; tre stanze, 220 mensili, affittansi. Informazioni telefono 70-22. 89933 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L. Unione Pubblicità. 15330 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, acqua, luce, gas, possibilmente centrale, cercasi subito. Offerte scritte Davanzo, S. M. Maddalena 37. 27037 L

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, bagno, riscaldamento centrale, eventualmente telefono, cercasi. Scrivere Cassetta 27047 L. Unione Pubblicità. 27047 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ANELLO brillanti adatto fidanzamento vendesi occasione. Crispi 26, I. 54825 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari. Devidè, Mazzini 22. 27036 M

AFFETTATRICE Berkel vendesi occasione. Carlovatti, Cereria 6. 54816 M

AMATORI: canarini cantori superharz, liquidazione, via Udine 26, mezzanino n. 5. 89904 M

BAGNO completo, occasionissima vendesi. Gatteri 5, portinaio. 54826 M

CAPPOTTO uomo foderato seta, vendesi occasione, 160. Manzoni 2, Piccinno. 89950 M

DISCHI, opera completa «Tosca» vendonsi. Canova 13, porta 23. 89908 M

DISCHI Columbia, altre marche, ultime 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 26395 M

FUCILE caccia 12, estrattore automatico, marca finissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54834 M

GHIACCIAIA media grandezza vendo occasione. Via Toro 5, porta 9. 89943 M

GRAMMOFONO valigia buonissimo, lire 60, altro finissimo, dischi, occasione vendo. Via Battisti 13, quarto, sinistra. 27065 M

MACCHINE cucire spola rotonda, Necchi, altre Singer, altre sarto, altre 140. Natale, Battisti 12. 27066 M

MACCHINA Singer rotonda, una sarto seminuove, vendonsi. Istituto 5, portinaia. 89952 M

MACCHINA Singer occasione, germaniche, perfettissime moderne, ricamo, facilitazioni pagamento, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 89906 M

MACCHINE cucire mondiali germaniche, Naumann, Saimac, Helvetia, altre Singer rientranti, semplici, prezzi ribassati. Ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Imbriani 12, Tuliak. 27060 M

PELLICCIA uomo forte vendesi. Foscolo 1o, porta 20. 54809 M

PELLICCIA signora, marron scuro, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 54824 M

PORTE chiusure uffici, grandi, piccole, legname di lavoro, vendonsi occasionissima. Via Cavana 15. 27064 M

RADIO (Emerson) ultimo modello, cinque valvole, prezzo d'occasione. S. Giustina 4, II, p. 7. 4459 M

RADIO Philips, Watt, Alanda, Telefunken, vendonsi occasione. Fotografia. Piazza Piccola. 4460 M

SUPERETERODINA 5 valvole, Safar, vendesi. Via Luzzatto 3, porta 28. 89941 M

TAPPETO 3x4, vendesi. Stuparich 10, III sinistra. 54830 M

VALVOLE radio 8, di marca, vendo contanti occasionissima. Esclusi affaristi. Via Udine 39, II int. 69790 M

VASCA bianca, scaldabagno Kosmos, letto bianco, rete metallica, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 54827 M

VESTITI, smoking, giacche bianche, vendonsi. Via Porta 29. Iacopich. 54778 M

VESTITO nero (crep georgett) signora, elegantissimo modello serata, nuovissimo, vendesi. Gatteri 7, IV sinistra. 89947 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ASPIRATORE per locale, cercasi se occasione. Rivolgersi via Rossini 26. Latteria. 89915 N

ASPIRATORE elettrico per fumo, acquisto. Offerte Cassetta 27043 N. Unione Pubblicità. 27043 N

CUFFIE usate acquisto, scambio, riparazioni cuffie, rivolgersi Laboratorio: Timeus 11. 27058 N

FIASCHI, bottiglie, seminuovi, bilancia decimale q.li 10, chiusura studio, bancone m. 3, triciclo, carrettino, cercansi. R. Elena 15. Monticele. 54808 N

FUCILE hammerless finissimo da tiro perfette condizioni inglese o belga a piastre o canne sovrapposte eiettore automatico, cercasi. Offerte scritte rag. Collavo. Bellini 1, 26994 N

RADIO alternata, qualsiasi tipo, compero se occasione, contanti. Cassetta 26857 N. Unione Pubblicità. 26857 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. LIQUIDANSI a prezzi sottocosto camere letto, pranzo e cucina. Steiner, Geppa 15. 26558 NN

A. SOLAMENTE magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili più buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 26393 NN

APPROFITTATE! Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti) svende matrimoniali da 1000! camere pranzo, lussuose, 2100! studio, occasionissima. 27048 NN

CAMERA pranzo solida, bellissima vendesi occasione, 1300. Scussa n. 8, magazzino. 27074 NN

CAMERE tre bellissime, solide, vendonsi prezzi minimi. Settefontane 5. Falegname. 89937 NN

CUCINE lussuose, solide, garantite, vendonsi prezzi d'occasione. G. Vico 9. Falegname. 54822 NN

MATRIMONIALE vendesi. Visitare ore 12.30-14. Via Hortis 26. Pertot. 89899 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi, scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO nero tedesco buono cerco. Offerte a Mario Pagani, via Crispi 39, III. 1000 NN

PIANINO nero, corde incrociate, occasione vendesi domani, sabato, dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 54817 NN

PIANINO perfetto tre pedali, nuovissimo, vendesi irrisorio. Via Cologna 14, I. Revere. 54821 NN

PIANOFORTE di marca, vendonsi occasione. Via Giulia 21, I p. 54836 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ACQUISTO argento oro brillanti massimo prezzo disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 89932 O

A.A.A. ARGENTERIA monete fuori corso, rottami oro compera Oreficeria Ste... Mazzini 40.

ARGENTO, oro, brillanti, orologi, denti compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 891..

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini ... te Fabra. 270..

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

POLLAME vivo, galline, polli, tacchini solito buon prezzo. Via Ginnastica ... 450..

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOMOBILE utilitaria perfetto funzionamento comprerei. Dettagliare, indicare prezzo. Cassetta 27041 Q Unione Pubblicità. 2704..

AUTOVETTURE noleggiansi con e senza autista. Garage Moderno, Ghiberti 4, tel. 4553. 270..

BALILLA, camion 507, camioncino Chevrolet, Ford 28, 29, 30, 31, vendo, cambio. Garage Moderno. Ghiberti 4, tel. 4553. 270..

BERLINA 521 lunga vendesi. Rivolgersi ...ro, presso «Sea». 899..

SCI, bastoni, attacchi d'occasione ... in giornata. Via Milano 35. 548..

TORPEDO 509 vendesi occasione, Gatteri ... 899..

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CUCINA familiare centro vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 548..

LATTERIA rivendita latte cerco in ... segna oppure acquisto. Offerte Cassetta 27054 R Unione Pubblicità. 2705..

PERSONA anche signora 1-1500 liquide ... buon affare. Indirizzo Piccolo. 899..

TRATTORIA bellissima con giuoco bocce prezzo trattabile vendesi. Indirizzo Piccolo. 899..

15.000 prima intavolazione su stabile valore 40.000 cerco Indirizzo Piccolo. 548..

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTA buona posizione vista, 4 camere, cucine, giardino, acqua, luce, gas, valore 50.000 vendesi scambiasi con bar attivo, garage oppure tassametro. Offerte Cassetta 27045 S Unione Pubblicità. 2704..

STABILE via Toti 24 vendesi. Rivolgersi ... Bosco 13, calzolaio. 899..

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

30.ENNE solo benestante posizione, sposerebbe distinta bella 20-23.enne residente Trieste. Cassetta 27046 U Unione Pubblicità. 2704..

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, calzature, telerie ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 89891 V

OSTETRICA autorizzata riceve giornalmente, pratica iniezioni. Via Istituto 32. 2706.. V

Giovanna ved. F...
nata IV...

dopo lungo soffrire, spirò questa ... munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **GIUSEPPE, ...RIO, MARCELLO** (assente), **MERY ...RA in MACCHI,** unitamente al genero, nuore e nipoti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 30 corr. alle ore 10, dalla via Udine N. 40.

Trieste, 28 dicembre 1933-A. XII.

Il presente serve da partecipazione di...

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

Il 26 corrente, dopo lunga malattia ... gnevasi

Nicolò Udine

A tumulazione avvenuta, l'addolorata **FAMIGLIA,** a nome pure dei parenti, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 28 dicembre 1933-XII.

Il presente serve da partecipazione di...

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

9

Egli finalmente si torse le mani che eran rimaste fino allora ferme, distese sulle ginocchia, quasi a trattenerle da qualsiasi movimento. Poi, di scatto si alzò tutto, fu rapidamente accanto alla donna, l'afferrò alla cintura, le rovesciò la testa all'indietro: la baciò sulla bocca.

Ed ella mugolò, a lungo, finchè il bacio d'amore di quell'uomo premette e suggellò le sue labbra scarlatte.

Un istante dopo Giulio, dondolando negligentemente sulle gambe, rientrava:

— Il parco è magnifico... non c'è che dire! E tanti uccellini che cinguettano!..

Voleva apparire semplice, ignaro.

— Già... gli uccellini... il parco... — ripetè Renzo — ravviandosi i capelli.

Eva sprofondata nella poltrona, sembrava una condannata in attesa di una terribile sentenza.

Invece i due amici avevano già ripresa la loro conversazione, leggera, fatta di nulla.

Ed ella stupì, di loro, di se stessa, della sua voce, quando chiese con lo stesso tono semplice e ignaro:

— Voialtri due infine di dove venite?

— Da San Remo, Eva!

— Ah, da San Remo!

CAPITOLO VI.

— E a San Remo, cugina, si balla, si giuoca!

— Ah si balla... si giuoca!

Le parole sembravano confortarla come un liquore, un cordiale, fatto di buone erbe; erbe semplici, non seminate, ma nate per caso, in un prato cui nessuno badi:

«Si giuoca, si balla» ripetè insistendo sulle parole di poco conto che suscitavano in lei immagini senza importanza, e che forse, appunto per ciò, le spianavano il volto che portava le recenti tracce di un tormento dal quale pareva volersi ad ogni costo liberare. Anzi ella cercò di superare la barriera di se stessa, per apparire gaia, lieta, soffice come la conversazione ora avviata richiedeva.

— Raccontatemi dunque di San Remo, ragazzi.

— Intanto, Giorgina c'era, s'intende!

— Ma è dappertutto quella benedetta figliola!

— Certamente dove ci si diverte!

— Ma a te, Eva, non piaceva il ballo, veramente...

— E il giuoco non ti interessava!

— E' vero non mi piaceva, non mi interessava... e adesso invece mi pare che ballerei, che giocherei...

E rise, e nel ridere un po' forzatamente, cominciò a costringere se stessa alla gaiezza, finchè a poco a poco parve vera, sana e semplice e di buona lega; ed era invece ancora una sovrapposizione alla pena e al tormento.

— Brava Eva, sei già più bella ora che ridi...

— Evviva la cuginetta!

E risero entrambi sinceramente, loro.

— Come mi sembra strano di sentirvi ridere così: l'avevo dimenticata la vostra risata! mi fa un'impressione la vostra voce qui dentro!

Fu rapida, mutevole.

— Datemi una sigaretta, sono due anni che non fumo: Daniele non fuma!

— Un uomo perfetto!

Renzo le porse una sigaretta, e Giulio l'accese, in gara di galanteria.

— Oh... puoi dirlo senza ironia... perfetto: non fuma; non giuoca, non beve...

— Eppure un uomo perfetto deve essere noioso...

— Sciocco!... — esclamò Eva seccatissima. E aspirando il fumo tossì ripetutamente.

— Grazie! Da te accetto tutto.

E Renzo s'inchinò dinanzi a Eva, con voluta eccessiva devozione.

— E cattivo anche, sei!... completò la giovane signora.

— Cattivo, dici?

— Amico mio, stai perdendo terreno — mormorò Giulio dandosi delle arie disinvolte.

Ma Eva aveva inteso.

— Per perdere terreno bisogna prima averlo conquistato... — E guardò fieramente Renzo che sostenne il suo sguardo, sfidandola quasi.

Fu Eva che abbassò gli occhi, imbarazzata, sussurrando:

— Sei insopportabile!

— Non sai fumare, cuginetta;

— Ne ho perduta l'abitudine...

— Insieme all'allegria e al buon umore...

Eva tossì infastidita dal fumo, e gettò lontana da sè la sigaretta appena iniziata.

— Nervosa, sei...

Eva si alzò rapidamente, suonò il campanello.

— Facciamoci portare qualcosa di forte... volete? del cognac, del vyski...?

— Ottima idea...

La Lena entrò quasi subito, osservando intorno a sè con occhio indagatore, sospettosa quasi.

— La signora ha chiamato?

— Sì, portaci tre bicchierini di cognac... eh? di cognac, va bene?... o preferite...

La Lena la interruppe, prima che i giovani potessero rispondere.

— Ma veramente... in casa non ci sono liquori, non s'è mai usata di questa roba... manderò fuori a prenderne...

E ristette un momento ferma, in attesa di un contr'ordine: e poichè il contr'ordine non veniva, e la signora aveva ripreso la conversazione, la Lena uscì, inciampando quasi in una sedia per voltarsi indietro ad osservare. Poi scosse il capo disapprovando.

Che cosa ci fosse esattamente da disapprovare non avrebbe saputo ancora forse dire: ma certo, qualcosa che non andava, una stonatura che feriva l'umile sua suscettibilità c'era. E uscì turbata, paurosa.

Eva tentò una giustificazione.

— La Lena ha ragione... noi non usiamo liquori... e sono del resto severamente proibiti nell'Istituto; da ciò l'abitudine che ne è venuta anche per noi...

Poi, mutevolissima:

— E ora, voialtri, dove siete diretti?

— Prima di tutto a tavola, speriamo, perchè ci offrirai un buon pranzo!

— Non microscopico, per carità, perchè adesso che ci siamo rimessi di quelle terribili impressioni, si «è» sviluppato un appettito...

— E poi, dove andrete?

— A Milano, per un match di boxe... Milano non è poi tanto lontana, infine, puoi venire anche tu.

Eva s'era fatta gaia ad un tratto.

— La boxe! Vi occupate di questo genere di sport! Del resto è veramente interessante.

— Ma se non potevi sentirne parlare e la giudicavi una cosa volgare...

— E' vero, ricordo... Volgare! ero in errore, oggi penso invece che in fine è una bella espressione di forza.

La Lena rientrava in quel momento col vassoio. Le mani le tremavano come non mai. Imbarazzata, depose sul tavolo la bottiglia di cognac, i tre bicchierini.

— Versa lei, signora?

— Sì grazie, Lena.

Evitarono di guardarsi in volto.

— Non ha più bisogno di me?

— No! Chiamo io!

Soltanto quando la Lena se ne fu andata, Eva cominciò a versare il cognac nei bicchierini.

— Una cosa nuova per me, un bicchierino di cognac! Ma parlatemi ancora del vostro match di boxe!

— Oh, sarà uno dei più interesanti, varrà la pena di andarvi, credimi cugina...

— Quasi mi tentate... ma come dire... come giustificare...

— Milano è a pochi giri di ruota per la tua Fiat.

— Daniele sarà molto meravigliato che io mi interessi a un match di boxe... Veramente, la prima ad esserne meravigliata sono io!

Rise. I denti bianchissimi, scintillanti ... stranamente; qualcosa di felino aveva adesso il suo volto, di solito dolcissimo e raccolto in una soave compostezza.

— Anche il cognac mi dà un certo disagio... quasi il capogiro...

Si passò infatti una mano sulla fronte.

— Non ci sono più avvezza...

In compenso Giulio e Renzo sembravano in grande famigliarità col cognac perchè ne tracannarono due, tre bicchierini.

— Vuoi che ti diamo un saggio di boxe, Eva?

— Ma che idee luminose si hanno dopo qualche bicchierino di cognac... preso a stomaco vuoto...

— Dici, Renzo... un saggio di boxe? perchè no!

Le parole le tremavano un poco sulle labbra.

— Oh!... siamo quasi dei campioni, Giulio ed io...

— Ma sì, vediamo...

Rideva ora, come una bambina in ricreazione, dimentica d'ogni vigilanza e la vigilanza più severa era quella dell'ambiente, invaso da quella specie di monelleria come da un vento troppo forte per tanto abituale silenzio.

(Continua)